



meccagri network
www.meccagri.it

SPECIALE TRATTORI



VIGNETO
FRUTTETO
2020



Connessi ad ogni esigenza

Nel mondo globale compete solo chi offre soluzioni sempre più avanzate, chi investe quotidianamente nell'innovazione tecnologica, chi sa mettere in connessione le esigenze del mondo agricolo con gli specialisti della ricerca. Con le nostre macchine scegli di aprire le porte al futuro.



meccagni network
www.meccagni.it

Speciale Trattori
Vigneto/Frutteto 2020

Supplemento a
MECCAGRI NEWSLETTER
del 19 giugno 2020

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 361 del 5 dicembre 2011

Edito da
ABM Studio SRL
Via di Donna Olimpia 166
00152 Roma
info@meccagni.it
redazione@meccagni.it

Direttore Responsabile
Barbara Mengozzi

Capo Redattore
Stefania Capponi

Coordinamento Redazione
Simona Pozzi

Redazione
Andrea Castaldi
Floriana Mazzitelli
Emanuela Stifano (Corrispondente
da Milano e responsabile Iniziative
speciali)

Hanno collaborato
Domenico Pessina
e Davide Facchinetti
DISAA Università di Milano

Grafica e Impaginazione
Marina Proietti

©Tutti i diritti riservati: è vietata la
riproduzione, anche parziale, dei
contenuti degli articoli di questo
Speciale.

sommario

- 4 SPECIALE TRATTORI VIGNETO/FRUTTETO**
Specializzati per ogni esigenza
- 10 ANTONIO CARRARO**
Specializzati al quadrato
- 16 BCS GROUP**
Volcan Dualsteer® campioni in manovrabilità
- 20 CARRARO TRACTORS**
A ogni vigneto il "suo" trattore
- 26 CLAAS**
Nexos, agilità e produttività "su misura"
- 30 FENDT**
200 Vario VFP: evoluzione continua tra i filari
- 34 JOHN DEERE**
Serie 5G: l'offerta specialistica del Cervo per raccolti ad alto valore
- 38 KUBOTA**
M5001 Narrow: giapponesi superstar anche tra i filari
- 42 LAMBORGHINI TRATTORI**
Tecnologie di prima classe rivestite da un ricercato design
- 46 LANDINI**
Rex4: evoluzione continua e hi-tech vincente "made in Fabbrico"
- 52 MASSEY FERGUSON**
MF 3700: le performance di sempre con più comfort e sicurezza
- 56 NEW HOLLAND**
T4 FNV: una solida tradizione spinge a un miglioramento continuo
- 62 PIERRE TRATTORI**
P135.80 Xtra-Compact, l'innovativo "fuori dal coro"
- 64 SAME**
Frutteto CVT ActiveSteer: con quattro ruote sterzanti tra i filari
- 70 VALPADANA**
VP 7085: isodiametrico reversibile a vocazione iperspecialistica
- 72 VALTRA**
Serie F: l'esordio degli scandinavi all'insegna del "made in Italy"



SPECIALIZZATI PER OGNI ESIGENZA

È un segmento della produzione trattoristica destinato ad impieghi molto particolari, che impongono ai progettisti l'adozione di caratteristiche uniche in termini di ingombri e linee esterne, per la postazione di guida e l'impianto idraulico.

Quello dei trattori specializzati (da vigneto e frutteto, ma anche per il comparto orto-floro-vivaistico) è un settore nel quale il "made in Italy" ha sempre ricoperto un ruolo da protagonista assoluto. Si tratta di un segmento della produzione trattoristica destinato ad impieghi molto particolari, che impongono ai progettisti di adottare caratteristiche uniche per gli ingombri, le linee esterne, la postazione di guida e gli impianti idraulici, tutte caratteristiche che fanno distinguere nettamente gli specializzati dai modelli da campo aperto. Per operare proficuamente tra i vigneti e dei frutteti (talvolta con sestri di impianto assai stretti), è evidente

che la macchine debbano avere un ingombro ridotto, ossia carreggiate strette (a volte anche di un bel po' sotto il metro ...) e passo ridotto, per assicurare un'adeguata maneggevolezza nelle frequenti manovre a fine filare. Tra l'altro, le richieste in termini di potenza installata sono in costante incremento, mentre un ulteriore importante problema (soprattutto italiano) deriva dalla giacitura di molti frutteti ma soprattutto vigneti, che per motivi sostanzialmente storici (ma anche climatici) sono stati impiantati su terreni con pendenze alquanto elevate. Un'ulteriore peculiarità, unica dei trattori specializzati, è relativa alle grandi performance richieste all'impianto idraulico, perché sono sempre più numerose le attrezzature per le coltivazioni specializzate azionate idraulicamente in modo esclusivo. Pertanto, diventa importante non solo assicurare un'elevata portata di olio in pressione, ma anche un'ampia disponibilità di distributori (non solo posteriori, ma anche anteriori e ventrali), nonché un'adeguata capacità di raffreddamento del fluido di servizio. In termini generali, quello dei trattori specializzati è certamente un settore ricco di soluzioni progettuali molto differenziate tra loro; ciò permette ad ogni azienda viticola, frutticola, orticola o floro-vivaistica di



IL SODIAMETRICO ANTONIO CARRARO TR 7600 INFINITY

configurare, quasi con perfezione "sartoriale", la macchina ideale per la propria realtà operativa.

ARCHITETTURA

I modelli "classici", simili nella configurazione a quelli da campo aperto, sono i più adatti per le lavorazioni in piano e su terreni leggermente declivi, mentre su pendii più accentuati è certamente opportuno lavorare con i cingolati. Di solito, a parità di potenza, i modelli classici hanno una massa intermedia tra gli isodiametrici (più leggeri) e i cingolati (più pesanti). In generale, la disponibilità di maggiore spazio permette l'installazione di un serbatoio del gasolio più capace, che consente quindi una maggiore autonomia operativa. I cosiddetti "isodiametrici", hanno il motore collocato a sbalzo rispetto all'asse anteriore, il che comporta



IL SUPERCOMPATTO CARRARO COMPACT V 75



IL CINGOLATO LANDINI TREKKER4-085 F

una distribuzione dei pesi all'incirca del 60 per cento sull'anteriore e del 40 per cento sul posteriore; proprio tale caratteristica rende queste macchine molto stabili nella marcia in salita, a rittochino. Peraltro, si tratta di trattori con un rapporto peso/potenza decisamente inferiore agli altri specializzati, quindi con una propensione al tiro e al sollevamento decisamente inferiore. All'opposto, grazie ad una stazza decisamente maggiore e ad un'impronta al suolo decisamente superiore degli organi di propulsione, i cingolati garantiscono un'eccellente capacità di trazione, una notevole stabilità (grazie anche al baricentro basso) e un compattamento del suolo limitato. Questi trattori però hanno un livello di comfort decisamente ridotto e (almeno per i modelli con cingoli in acciaio), velocità limitata a 15 chilometri orari. Inoltre, per la marcia su strada pubblica dovrebbero montare delle soprassuole, la cui applicazione risulta essere piuttosto laboriosa, per cui si preferisce quasi sempre trasportarli su rimorchi dedicati o su autocarri. Gli elevati livelli di rumorosità e vibrazioni nei trasferimenti su strada sono stati ridotti con il montaggio dei cingoli in gomma, che oltre a ciò ha permesso l'aumento a 40 chilometri orari della velocità massima di trasferimento. Peraltro, pur prevedendo spesso l'alternativa dei cingoli in metallo o in gomma, i modelli specializzati mantengono il cambio nella versione originale, e quindi la velocità massima rimane a soli 15 chilometri orari. Va anche sottolineato che il cingolo in gomma è più soggetto ad un rapido deterioramento rispetto a quello in acciaio. Nonostante la forte concorrenza e la particolare orografia del territorio nazionale, la versione classica del trattore specializzato (con le ruote posteriori di diametro maggiore rispetto alle anteriori) risulta essere ancora il più venduto, e su di esso si riscontra quindi la maggiore attività di ricerca e sviluppo da parte dei costruttori. Scegliere tra le tre tipologie di modelli disponibili non

SPECIALE TRATTORI VIGNETO/FRUTTETO

è facile, poiché ognuna evidenzia caratteristiche peculiari che la rendono più o meno adatta ad operare in determinati frangenti.

MOTORE

Per le tre categorie citate, non si registrano particolari differenziazioni; in sostanza, nella fascia di potenza intermedia del segmento (orientativamente tra 40 e 90 cavalli) per tutte le architetture i costruttori prevedono propulsori sia a 3 sia a 4 cilindri. Il frazionamento inferiore caratterizza i modelli a passo corto, a tutto vantaggio della manovrabilità, ma al contempo diminuisce la capacità di trazione per via del minor peso aderente, nonché la stabilità nella marcia in salita.

TRASMISSIONE

In questo caso, le variabili sono invece parecchie: si parte dalle soluzioni più semplici, di tipo esclusivamente meccanico (e talvolta nemmeno sincronizzato) adottate come unica opzione sui cingolati, per passare alle trasmissioni meccaniche completamente sincronizzate e poi a quelle che dispongono di due o tre rapporti sotto carico, per arrivare infine alle trasmissioni a variazione continua, sia di tipo idrostatico classico, sia dotate del più moderno ed efficiente schema con split-power meccanico-idraulico.

Sui modelli classici, nella medesima gamma è disponibile la massima versatilità di configurazione, spaziando dalle trasmissioni sincronizzate, a quelle con due o tre rapporti in powershift, fino ad arrivare alle ormai comuni trasmissioni CVT. Sugli isodiametrici, le trasmissioni split-power sono apparse solo molto di recente grazie ad Antonio Carraro, mentre quelle



NEW HOLLAND TK4 CON CINGOLI IN GOMMA SMARTTRAX™

idrostatiche sono parimenti offerte in alternativa da diversi costruttori, mentre al momento nessun isodiametrico offre trasmissioni con rapporti in powershift. Per quanto riguarda l'inversore, la comune versione meccanica (che tutti prevedono) rappresenta di fatto l'unica opzione possibile sui cingolati; l'inversore idraulico si trova più frequentemente su macchine ad architettura tradizionale, e solo su alcuni modelli isodiametrici sono montati inversori che sfruttano di fatto la classica frizione, i freni, e un normale inversore meccanico sincronizzato.

I cosiddetti cambi "robotizzati", hanno di fatto una funzionalità che sotto carico si avvicina a quella degli inversori idraulici, con il vantaggio di mostrare un'efficienza superiore.



FENDT 200 V VARIO CON TRASMISSIONE A VARIAZIONE CONTINUA



NEW HOLLAND T4.110N CON BLUE CAB™ 4

POSTO DI GUIDA

L'abitabilità, il comfort e l'ergonomia del posto di guida sono aspetti da considerare attentamente sui trattori specializzati, unitamente alla presenza di funzioni automatizzate elettronicamente nella gestione della motrice e delle attrezzature. Tali ausili sono di comune adozione sui modelli ad architettura convenzionale, mentre gli isodiametrici e ancor di più i cingolati sono caratterizzati da allestimenti meno accessoriati.

In generale, per tutte le tipologie costruttive sono disponibili sia le più semplici versioni "aperte" con sedile di guida direttamente connesso al corpo macchina, sia modelli sui quali l'abitacolo è isolato dalla trasmissione con il montaggio di una piattaforma sospesa su silent-block. Peraltro, solo sugli specializzati tradiziona-



VALTRA SERIE F CON STRUTTURA DI PROTEZIONE CONTRO IL RIBALTAMENTO (ROPS)



PIERRE TRATTORI P135.80 XTRA-COMPACT CON POSTAZIONE DI GUIDA REVERSIBILE

li è possibile usufruire al momento di allestimenti con cabina a piattaforma piana. Se è presente un abitacolo chiuso, è ormai un "must" la garanzia di un adeguato livello di pressurizzazione, abbinato con la predisposizione al montaggio di filtri a carboni attivi. Peraltro, attualmente non tutti i modelli vengono offerti di serie con cabine già omologate in classe 4, e quindi considerati a tutti gli effetti DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) idonei per la protezione nei trattamenti fitosanitari.

Per quanto riguarda il livello ergonomico, si rileva che sui trattori isodiametrici, nonché sui cingolati, la disposizione dei comandi risulta essere generalmente meno ergonomica rispetto a quella riscontrabile sulle macchine con architettura classica. Molti isodiametrici compensano questo svantaggio prevedendo spesso nell'allestimento di serie il posto di guida reversibile, molto utile per l'esecuzione di determinate lavorazioni. La guida retroversa sugli specializzati classici non è invece di solito offerta direttamente dai costruttori, può essere approntata su richiesta da alcuni allestitori specializzati, seppur con soluzioni spesso più artigianali rispetto a quelle degli isodiametrici. Non risultano ad oggi in commercio trattori cingolati che prevedono la guida retroversa.

IMPIANTO IDRAULICO

La progressiva diffusione di attrezzature per vigneto e frutteto azionate in modo integrale per via idraulica (falciatrici, potatrici, cimatrici ecc.), talvolta anche fatte lavorare contemporaneamente, ha comportato la necessità di impianti idraulici sempre più sofisticati e performanti, a volte anche al livello dei modelli da pieno campo di alta gamma, completi di joystick per il controllo elettronico dei distributori (spesso temporiz-

SPECIALE TRATTORI VIGNETO/FRUTTETO

MASSEY FERGUSON MF 3710 GE CON PORTATA IDRAULICA DI OLTRE 100 LITRI AL MINUTO



KUBOTA M5101 NARROW CON BI-SPEED

STERZO

La massima agilità di manovra è un requisito fondamentale per un trattore specializzato. Da questo punto di vista, il cingolato è tuttora imbattibile, dato che facendo girare un cingolo in un senso e l'altro in quello opposto il veicolo può letteralmente ruotare su se stesso.

I trattori a ruote classici si avvalgono della collaudata soluzione a ruote anteriori sterzanti (ad eccezione del "4WS" recentemente introdotto da Same Deutz-Fahr, che comprende un asse posteriore anch'esso sterzante). Più complesse sono invece le soluzioni per gli isodiame-



BCS VOLCAN K105 DUALSTEER®

trici, dove in alternativa alle ruote anteriori sterzanti è possibile avere un'articolazione centrale, oppure combinare entrambe le soluzioni. In quelli articolati, in particolare, è presente uno snodo centrale comandato idraulicamente, che unisce i due corpi macchina che gravano sull'asse anteriore e su quello posteriore. I raggi di volta sono ridotti rispetto a quelli ottenibili con le ruote sterzanti, ma il posto di guida risulta sacrificato durante le sterzate. Inoltre, in tal caso la stabilità della macchina diminuisce quando si deve curvare in pendenza.

In alternativa a ciò, alcuni costruttori, come ad esempio BCS (anche per i marchi Pasquali e Ferrari) e Pierre Trattori costruiscono macchine dotate di entrambe le

modalità, ottenendo raggi di volta ancora più ridotti. Interessante inoltre la possibilità, offerta ad esempio da Pierre Trattori, di poter irrigidire lo snodo centrale, per migliorare la stabilità in pendenza. In ogni caso, anche alcuni trattori specializzati classici sono stati implementati con soluzioni atte a ridurre il raggio di volta, come il Bi-Speed di Kubota, il SuperSteer di New Holland o conformazioni particolari a clessidra del corpo anteriore), o ancora il citato 4WS di Same Deutz-Fahr.

ASSE ANTERIORE

Per garantire una buona motricità, sui trattori a ruote è importante che l'asse anteriore sia caratterizzato da un'ampia escursione verticale. Le uniche eccezioni al classico schema con asse basculante riguardano l'adozione su alcuni isodiametrici di telai incernierati nella parte centrale, per permettere all'asse anteriore di oscillare nel piano verticale rispetto a quello posteriore. Un'importante evoluzione su alcuni modelli classici sono le sospensioni attive, introdotte prima da Fendt e poi perfezionate con un'interessante e inedito schema a ruote indipendenti a quadrilatero articolato di deri-



SAME FRUTTETO CVT 115 ACTIVESTEER CON QUATTRO RUOTE STERZANTI

vazione automobilistica adottato di recente da Same Deutz-Fahr sulla sua gamma Frutteto.

CINGOLI IN GOMMA INVECE DEGLI PNEUMATICI

Diversi sono i costruttori di trattori a schema classico (già offerti dalla "casa madre", oppure con speciali allestimenti curati da alcuni concessionari) che prevedono il montaggio di una cingolatura in gomma a sviluppo triangolare in sostituzione delle due ruote dell'asse posteriore. Il medesimo schema viene riproposto ad esempio dal gruppo BCS (con lo Sky Jump) e da Antonio Carraro (con il Mach 2), ma quest'ultima con il suo



QUADRICINGOLO ANTONIO CARRARO MACH 4 R

Mach 4 prevede addirittura il montaggio integrale di 4 cingoli in gomma.

LA NOVITA': IL PNEUTRAC

Il nuovo PneuTrac di Trelleborg rappresenta tra gli organi di propulsione una soluzione alquanto innovativa, che ai vantaggi dello pneumatico radiale (in termini di efficienza, comfort e manovrabilità) grazie al notevole aumento dell'area di impronta unisce un significativo miglioramento della trazione, che si avvicina ai valori dei modelli dotati di 4 cingoli in gomma. Per questo il PneuTrac si ri-



TRELLEBORG PNEUTRAC

vela vantaggioso anche nelle applicazioni stradali, poiché rispetto ai 4 cingoli comporta livelli superiori di manovrabilità, comfort ed economia nei consumi di gasolio. Nel dettaglio, i fianchi adottano la tecnologia "CupWheel", con un esclusivo profilo a omega che permette la massima flessibilità, mentre la tecnologia ProgressiveTraction, oltre ad incrementare la capacità la trazione, con i pianetti intercostali esalta la capacità di autopulitura, ovvero lo scarico del fango che si accumula negli spazi tra una costola e quella adiacente.

© Domenico Pessina e Davide Facchinetti
DISAA - Università di Milano

ANTONIO CARRARO: SPECIALIZZATI AL QUADRATO



TRX 5800

Pensati per soddisfare con sempre maggiore efficacia un ampio ventaglio di esigenze dell'agricoltura specialistica e articolati quindi negli ultimi tempi in un crescente numero di gamme comprendenti un'ottantina di modelli con molteplici versioni, declinati a loro volta in una dozzina di potenze diverse.

L'offerta in continua espansione di Antonio Carraro, sempre all'altezza del suo status di marchio di punta nel panorama dei trattori specializzati, testimonia insomma l'impegno del costruttore padovano rivolto alla progettazione e alla messa a punto di macchine sempre più innovative, tecnologiche e al passo con i tempi, variamente configurate per riuscire ad operare al meglio nei contesti più specifici delle moderne aziende vitivinicole e frutticole, mettendo a loro disposizione soluzioni davvero su misura idonee a fornire a tali realtà le risposte più attuali di cui hanno particolare bisogno.

Un'offerta composita formata da trattori, abituati ai vertici del mercato nel loro segmento, che spazia oggi dai compatti agli iper-specializzati, tanto basilari quanto hi-tech, fino alle ultime avanzate novità sul fronte tecnologico dedicate alle lavorazioni di precisione firmate Antonio Carraro.

TRX 5800, IL NUOVO SUPER-COMPATTO DA 50 CAVALLI REVERSIBILE

E, partendo dall'ambito dei trattori super-compatti della casa veneta, è qui che si segnala il nuovo TRX 5800 da 50 cavalli di potenza, isodiametrico sterzante dotato di guida reversibile e in genere di tutte le prerogative finora riservate ai modelli di alta gamma di Antonio Carraro, ideale per vigneti e frutteti, come pure per manutenzione del verde e urbana.

Equipaggiato dell'affidabile e brillante trasmissione



TRX 5800

16+16 con inversore sincronizzato, il TRX 5800, grazie al passo corto e ad un raggio di sterzata particolarmente stretto, vanta notevoli doti di agilità negli spazi limitati e opera senza problemi sulle pendenze, dove il telaio Actio e le quattro ruote motrici garantiscono stabilità e trazione costanti. E, connotato da notevole efficienza e spiccata polivalenza, può portare svariate tipologie di attrezzature, a tiro o a spinta, idonee per arature, trattamenti, gestione del sottofila del vigneto o per la raccolta della frutta, con il valore aggiunto dell'elevata ergonomia e della reversibilità di guida che semplificano il lavoro incrementando efficienza e rapidità di esecuzione, in favore di notevoli risparmi in tempo e consumi.

DOTAZIONI DI ECCELLENZA

Tra le dotazioni di spicco del nuovo TRX 5800, oltre al cruscotto di ultimissima generazione – che visualizza sul display, tra l'altro, i giri della PTO, la velocità di avanzamento e le ore di lavoro – va evidenziata la spaziosa piattaforma di guida, uniforme e robusta, che isola termicamente e acusticamente l'abitacolo dalla trasmissione, assorbendo le vibrazioni e conferendo un ottimo livello di comfort. Da menzionare, in particolare, la pedaliera sospesa che non presenta nessuna fessura verso il suolo, a garanzia di una efficace protezione dell'operatore dall'ingresso della polvere.

Il trattore è disponibile anche con cabina corredata di climatizzatore automatico e ricca di optional (sul posteriore sono stati predisposti anche due pratici passaggi per i tubi delle attrezzature) e, sempre a richiesta, può essere fornito con joystick e con sollevamento a sforzo controllato meccanico.

TGF 10900 R, L'AGILITÀ È IL SUO FORTE

Nel novero dei sicuri cavalli di battaglia di Antonio Carraro, invece, figura senza dubbio, esponente di punta della nuova serie R dell'impresa di Campodarsego, il compatto trattore sterzante monodirezionale a ruote differenziate TGF 10900 R, motorizzato Kubota da 98 cavalli di potenza.

Uno specialista particolarmente stretto e basso – il più basso della categoria nella fascia di potenza dei 100 cavalli, sottolinea il costruttore – che si distingue quindi per gli ingombri estremamente contenuti associati ad un raggio di sterzata molto stretto, consentito dalle ruote anteriori più piccole, che determina una rimarchevole precisione di manovra.



TGF 10900 R



TGF 10900 R

Nato per lavorare nei vigneti e nei frutteti, si rivela stabile e maneggevole, in grado di garantire svolte strettissime, utili nel rientro tra un filare e l'altro, e perfettamente a proprio agio in frutteti "a ypsilon", vigneti, coltivazioni ribassate, a tendone, serre e nei difficili spazi sotto le chiome, anche in presenza di filari stretti o vegetazione fitta, ma risulta altrettanto indicato a garantire trazione e aderenza anche sui terreni declivi. Equipaggiabile a richiesta di sollevatore elettronico, il TGF 10900 R è disponibile con una doppia configurazione del telaio con due diversi tipi di riduttore per ruote posteriori, maggiorate, da 20 o 24 pollici in base alle esigenze operative e al terreno.

DISPONIBILE CON LA CABINA PRESSURIZZATA SUPER-LOW-PROFILE PROTECTOR 100

Ma questo trattore costituisce anche un ottimo esempio di quanto un super-compacto possa garantire lo stesso spazio e comfort di guida di un trattore tradizionale (disponendo, tra l'altro, di un tunnel centrale totalmente libero da leve per agevolare l'accesso a bordo e di inversore collocato sulla destra).

Altra innovazione importante introdotta sul nuovo TGF 10900 R, poi, è rappresentata dall'ampia offerta idraulica: fino a 5 doppi effetti, una mandata continua regolata da 50 litri al minuto, 2 ritorni e una pompa maggiorata con radiatore dell'olio.

Senza dimenticare, tra le prerogative di maggior rilievo, la disponibilità della cabina super-low-profile Protector 100 (altezza all'apice: soli 174 centimetri),

contraddistinta dal profilo affusolato funzionale al disimpegno nella vegetazione, anche la più fitta, senza rischio di danneggiamenti. Due le versioni tra cui scegliere: quella basica, certificata in Categoria 1, e quella certificata in Categoria 4 per la totale protezione dell'operatore dall'entrata nell'abitacolo di polveri, gas e aerosol durante i trattamenti fitosanitari.

TR 7600 INFINITY, IL TECNOLOGICO A RUOTE STERZANTI

Arriviamo così alle più innovative punte di diamante della scuderia Antonio Carraro, risultato di una progettazione particolarmente avanzata e dotata di contenuti tecnici esclusivi. Vedi l'ultima evoluzione dei compatti trattori idrostatici reversibili della casa veneta, al top per tecnologia e prestazioni: il TR 7600 Infinity, isodiametrico a ruote sterzanti che vanta già un palmarès di tutto rispetto (eletto l'anno scorso tra le migliori innovazioni tecnologiche presentate all'ultima edizione di Enovitis in campo con il premio "Technology Innovation Award" e in seguito fregiato anche del riconoscimento di Novità Tecnica nell'ambito del concorso Novità Tecniche di Agrilevante 2019).

Mosso da un motore Kohler a quattro cilindri turbo da 75 cavalli di ultima generazione, questo specializzato si mette in luce, grazie al classico esclusivo telaio integrale oscillante Actio e ad una carreggiata medio-stretta, per le variegate possibilità di impiego – dalle coltivazioni specialistiche fino alla cura del verde e alla manutenzione civile – risultando ideale anche per le lavorazioni in pendenza verticale o laterale e, per me-



TR 7600 INFINITY

rito del suo affusolato design, si rivela capace di disimpegnarsi con agilità anche tra i filari più stretti senza pregiudicare la vegetazione.

INFINITE GAMME DI VELOCITÀ DI LAVORO

Al motore è abbinata la trasmissione ibrida meccanico-idrostatica con cambio automatico che offre infinite gamme di velocità di lavoro (da 0,1 a 40 chilometri orari) e consente di lavorare con le stesse velocità nei

due fronti di marcia, disponendo di due gamme meccaniche (0-15 e 0-40 chilometri orari), ognuna con tre gamme di velocità idrostatiche. Un notevole comfort di lavoro, poi, deriva dal fatto che l'operatore non deve utilizzare la frizione: caratteristica, questa, particolarmente vantaggiosa nelle attività che richiedono manovre e andirivieni in sequenza rapida (utili, ad esempio, nella movimentazione di materiali, o di frutta, tra i filari) o nei movimenti lenti e di precisione e in caso di



TR 7600 INFINITY

necessità di accelerazioni improvvise. Tutte le funzioni della trasmissione dialogano tra loro tramite tecnologia CAN-BUS.

Il quadro è completato dalla possibilità per il TR 7600 Infinity di essere equipaggiato con la cabina Starlight, climatizzabile, luminosa e in grado di offrire una visibilità totale grazie all'ampia finestratura e agli obblò con vista su ruote e attrezzature. Il tutto associato a dimensioni estremamente contenute adeguate all'operatività nei più diversificati settori dell'agricoltura specializzata.

TONY 10900 TR/SR, CONCEPTI PER LA PRECISION FARMING

Pluridecorati per i corposi contenuti tecnici e la loro portata di innovazione anche gli isodiametrici reversibili Tony 10900, proposti in versione TR a telaio sterzante e SR a telaio articolato, azionati da diesel Kubota a quattro cilindri turbo da 98 cavalli ed equipaggiati di trasmissione ibrida meccanico-idrostatica, frutto di un nuovo concept di cambio a variazione continua adottato dal marchio, con quattro gamme di velocità robotizzate a controllo elettronico, inseribili da fermo o in movimento.

Si tratta di isodiametrici particolarmente dinamici e versatili, concepiti in vista dell'agricoltura di precisione e dotati di un passo corto e di un raggio di volta decisamente contenuto. La versione articolata SR (carreggiata minima: 1.060 millimetri), in particolare, è caratterizzata da una sterzata molto stretta, tale da consentire un disimpegno agile tra i filari e grande precisione negli andirivieni, con semplificazione degli in-



TONY 10900 SR

terventi anche negli spazi più angusti, nei fondi sconnessi e in pendenza.

TRASMISSIONE IDROSTATICA GESTITA DA SOFTWARE

Quanto alla prerogativa clou di questi modelli, la loro sofisticata trasmissione a tecnologia SIM (Shift in motion), a gestirla è il software ITAC (Intelligent tractor AC) che permette all'operatore di personalizzare il pro-



TONY 10900 TR

prio lavoro in ogni sua fase, ottimizzando il risultato e semplificando le procedure, anche grazie all'assenza di necessità di utilizzo della frizione.

Particolarmente adatti ad una serie di operazioni – come semine, concimazioni, diserbi, trattamenti con fitosanitari nei frutteti, cimatura, sfogliatura e spollonatura della vite – in cui la velocità costante assicura un risultato omogeneo, evitando sprechi di prodotti chimici o di tempo ed esaltando il lavoro finito, i compatti Tony 10900 sono disponibili su richiesta con cabina pressurizzata AIR, omologata Fops e Rops e provvista anche di certificazione di categoria 4 che garantisce l'isolamento dell'operatore da inalazioni nocive di polveri, aerosol e vapori.

MACH 4 R, PERFETTAMENTE A SUO AGIO IN CONDIZIONI ESTREME

Sempre sugli allori, infine, ai vertici della gamma Antonio Carraro per livello di prestazioni, design e singolarità di concept, Mach 4 R, quadricingolo articolato reversibile dotato di propulsore Kubota a quattro cilindri e sedici valvole raffreddato ad acqua da 98 cavalli e munito di omologazione stradale fino a 40 chilometri orari.

“Muscoloso” nella struttura ma contraddistinto da grande agilità e maneggevolezza, questo trattore consente l'esecuzione semplice e sicura di manovre complesse tra gli interfilari, assicurando trazione ed aderenza costanti anche in condizioni estreme e situazioni inaccessibili per un mezzo gommato (terreni fangosi



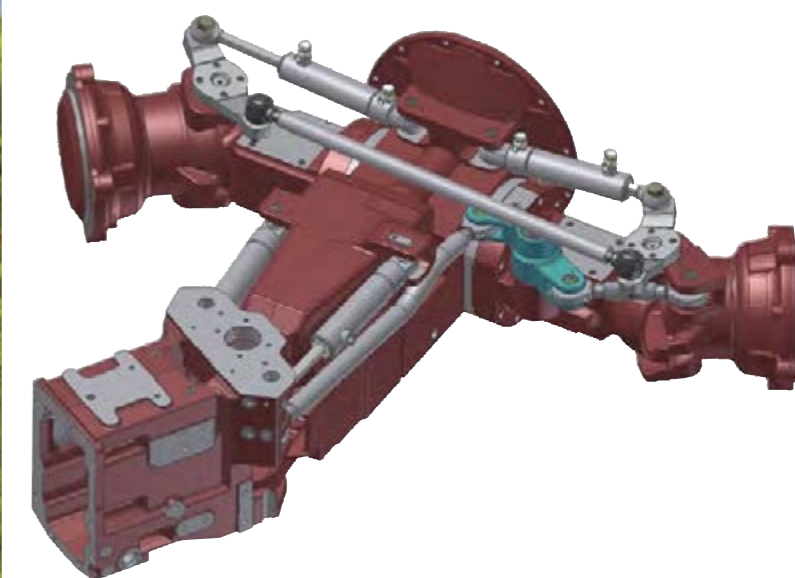
MACH 4 R



MACH 4 R

o scivolosi, pendenze o contropendenze accentuate). Il sistema di cingoli in gomma, per di più, minimizza davvero il compattamento del suolo.

Oltre a garantire un livello di comfort decisamente superiore a quanto di norma offerto dai cingolati tradizionali ed una ampia scelta di optional, il Mach 4 R è disponibile su richiesta con la cabina AIR, pressurizzata e certificata in categoria 1 o 4 per la massima tutela dell'operatore. ■



VOLCAN DUALSTEER® CAMPIONI IN MANOVRABILITÀ

Innovativi contenuti esclusivi abbinati a soluzioni tecniche premium, che si traducono in indubbi attributi di versatilità, funzionalità e comfort operativo. Ed in più design elegante e dimensioni estremamente contenute, che ben si conciliano però con elevate prestazioni e dotazioni di livello superiore capaci di soddisfare al meglio le richieste espresse da un mercato esigente e in continua evoluzione. Tutto questo, in sintesi, identifica i trattori specializzati di punta di casa BCS, i Volcan K105 e Volcan L80, espressione ottimale dei tre cardini della filosofia costruttiva del gruppo lombardo, vale a dire avanzata tecnologia “made in BCS”, alta efficienza produttiva e rispetto per l’ambiente.

Derivati da una progredita progettazione e in grado di offrire molto anche in termini di elettronica estremamente avanzata e di sicurezza per l’operatore, i versatili Volcan – ideali tanto per l’impiego in vigneti e frutteti quanto nelle operazioni in serra e in aziende

agricole montane, come pure nella manutenzione degli spazi adibiti a verde e delle municipalità – vengono proposti dalla holding di Abbiategrosso in molteplici versioni (sia tradizionale sia isodiametrica, con o senza guida reversibile e così via).

DOPPIO SISTEMA DI STERZO BREVETTATO

Tra queste spicca, per unicità sul mercato e superiori requisiti di agilità di manovra, la versione Dualsteer®, munita dell’esclusivo doppio sistema di sterzo Dualsteer® (brevetto BCS), che unisce lo snodo centrale del telaio allo sterzo delle ruote anteriori: viene così consentito un angolo di sterzata complessivo reale di 70 gradi – con la percentuale di sterzo più alta alle ruote dell’asse anteriore, onde garantire maggiore direzionalità – fornendo il vantaggio, grazie alla gestione automatica e contemporanea di articolazione centrale e avantreno, di coniugare la stabilità tipica delle versioni

a ruote sterzanti con tutta la maneggevolezza e le ottime prestazioni in curva elargite dai modelli con articolazione centrale, e ottenendo raggi di volta particolarmente ridotti rispetto alla norma degli isodiametrici. Dal punto di vista operativo, poi, il sistema Dualsteer®

si rivela molto semplice: il conducente deve solo azionare il volante, dal momento che il controllo della proporzionalità di inserimento dei due dispositivi (che agiscono come detto in contemporanea) è garantito dal circuito idraulico – che interviene sui cilindri di sterzo dell’articolazione centrale e su quelli delle ruote anteriori – e da uno specifico sistema di collegamento meccanico di sincronizzazione, deputato ad assicurare la sincronia e la progressività dello sterzo. I due cilindri idraulici nell’articolazione centrale, inoltre, ne aumentano sia la potenza di sterzata con elevata precisione alle ridottissime velocità (anche in presenza di elevati carichi sugli assi) sia la direzionalità e la stabilità durante i trasferimenti su strada ad alte velocità.



UNA SOLA MANOVRA PER ENTRARE E USCIRE DAI FILARI

Il risultato è il fatto che, va ribadito, i modelli Volcan Dualsteer® possono vantare un raggio di sterzata minimo (con ruote 280/70R18) estremamente contenuto rispetto alla norma degli isodiametrici, pari a soli 2.200 millimetri – contro i 3.240 millimetri delle varianti a ruote sterzanti e i 2.700 millimetri di quelle ad articolazione centrale – che determina una maneggevolezza assolutamente rimarchevole. Un simile raggio di volta, infatti, permette di entrare ed uscire dai filari con una sola manovra, ottenendo evidenti risparmi di tempo ed incrementi della produttività, oltre che maggiore comfort operativo e minore danneggiamento del terreno. Il tutto rende i Volcan Dualsteer® specialisti capaci di esprimersi al meglio non soltanto in vigneti e frutteti con interfila stretto, ma anche all'interno di serre e vivai, nonché negli impieghi di manutenzione invernale e degli spazi adibiti a verde nell'ambito delle municipalità e comunque laddove è fondamentale disporre di un trattore che sappia muoversi agilmente anche in spazi angusti.

Senza dimenticare che le spiccate doti di sterzata proprie di questi trattori specializzati mostrano tutta la loro efficacia ed utilità anche sulle forti pendenze o sui fondi sconnessi grazie soprattutto all'esclusivo telaio oscillante OS-Frame – uno dei classici punti di forza dei trattori del gruppo BCS – con uno snodo posto nella parte centrale del trattore che consente all'avantreno una oscillazione fino a 15 gradi rispetto al retrotreno, stabilizzando l'assetto sui terreni declivi o dissestati, garantendo la massima trazione delle quattro ruote sempre aderenti al suolo. Sui pendii più accentuati, quindi, questi isodiametrici, con la loro superiore stabilità correlata alla maggiore capacità di adattamento alla conformazione del terreno, risultano ancora più ricchi di vantaggi persino dei trattori cingolati, anche perché sono in grado di minimizzare il compattamento del suolo, normalmente "arato"



dalle lame e dai ramponi dei cingoli durante le manovre di fine capezzagna.

UN CONCENTRATO DI TECNOLOGIE ESCLUSIVE

Altra prerogativa vincente dei Volcan Dualsteer® la si ritrova sotto i cofani, dove il Volcan K105 alloggia il brillante propulsore common rail Kubota V3800



CR-TE4 a quattro cilindri da 3.769 centimetri cubi di cilindrata, a gestione elettronica, da 98 cavalli di potenza massima. A muovere il Volcan L80 è invece il prestante quattro cilindri Kohler KDI 2504 TCR a 16 valvole da 2.482 centimetri cubi di cilindrata, turbo intercooler e provvisto di iniezione diretta common rail, da 75 cavalli di potenza massima, anch'esso dotato di moderno sistema di regolazione elettronica del regime, con una gamma di funzioni che prevede anche la memorizzazione e il richiamo della velocità impostata.

Sempre in tema di esclusiva concezione costruttiva, inoltre, motore e frizione sono collegati da un solo albero di trasmissione che, attraverso un unico giunto cardanico, trasmette il moto sia al cambio sia alla presa di forza indipendente a due velocità, in modo da garantire il massimo rendimento meccanico abbinato ai maggiori angoli di sterzata.

Ulteriore premiata esclusiva di casa BCS, poi, è rappresentata dall'inversore elettroidraulico a gestione elettronica EasyDrive® che può equipaggiare la trasmissione e che, grazie al suo controllo dinamico dei freni, garantisce un'inversione di marcia con una decelerazione preimpostata, alla quale si associa il massimo comfort operativo, dal momento che la pratica leva dell'inversore, ergonomicamente posizionata alla sinistra del volante, permette di invertire la direzione di marcia senza togliere le mani dal volante stesso e senza usare il pedale della frizione, mantenendo sempre il controllo totale della macchina.



ELEVATI STANDARD DI COMFORT E SICUREZZA

Ma uno dei maggiori tratti distintivi dei Volcan Dualsteer® sta nel comfort operativo che questi specializzati riescono ad offrire per merito della loro piattaforma sospesa su silent-block, che attutisce vibrazioni e rumore a tutto vantaggio della comodità della postazione di guida, ai vertici della categoria in termini di attenzione riservata all'operatore, con comandi collocati in maniera ergonomica e facilmente azionabili, anche in configurazione retroversa. Pochi secondi sono infatti sufficienti per ruotare di 180 gradi il modulo di guida (sedile, volante, cruscotto e pedali), così da poter lavorare con l'attrezzatura posta frontalmente, controllando costantemente e con estrema precisione le operazioni, in favore del comfort e della sicurezza.

Sono disponibili a richiesta, poi, cabine omologate, insonorizzate e dotate di aria condizionata e riscaldamento, a garanzia di una piacevole vivibilità interna. Come la cabina in variante Comfort, proposta in opzione rispetto all'arco di protezione abbattibile e realizzata con struttura conica a quattro montanti. Pensata per operare al meglio tra i filari stretti, ricchi di vegetazione e in forte pendenza e progettata quindi con profili affusolati al fine di proteggere l'ambiente in cui il trattore si trova ad operare, è allestita con interni curati su piattaforma completamente indipendente dal telaio della macchina.

Perfettamente climatizzata, la cabina Comfort dispone inoltre di ampi cristalli, portiere vetrate e tettuccio panoramico in modo da garantire al conducente una visuale ottimale su attrezzo e carreggiata anche con postazione di guida retroversa. ■

A OGNI VIGNETO IL "SUO" TRATTORE



AGRICUBE VL 115

Sempre all'altezza della sua reputazione di casa costruttrice di primo piano nel segmento dei trattori speciali divenuta un indiscutibile punto di riferimento per i professionisti delle colture specializzate, Carraro Tractors è da decenni in continua esplorazione di questo settore, arricchendo via via sempre più la sua offerta ad altissima vocazione specialistica di nuovi modelli e nuove opzioni.

Una riprova, questa, dell'attenzione prestata dall'azienda di Rovigo alle varie fasi di lavorazione e alle differenti tipologie di terreni e di impianti, allo scopo di garantire macchine davvero in sintonia con le specifiche esigenze operative all'interno di vigne e frutteti, in termini di dimensioni, geometrie, larghezze di lavoro tra i filari, al-

tezza del trattore per le lavorazioni sotto pergola o chio-ma, come pure di configurabilità degli allestimenti e affidabilità delle prestazioni. Macchine, insomma, capaci di garantire le migliori risposte a fronte delle diversificate condizioni in cui si sviluppa l'agricoltura specialistica, dalla pianura alla collina, dagli impianti a spalliera e a tendone fino a quelli a pergola, insediati per giunta su terreni di variabile consistenza.

LA SERIE AGRICUBE: SEI VERSIONI E TANTE VARIANTI PER UNA CONFIGURABILITÀ MOLTO SPINTA

Ne fa fede, innanzitutto, superspecializzata ed espressamente dedicata all'impiego tra i filari, la serie Agri-

cube IIIB di casa Carraro Tractors, costantemente ampliata e aggiornata nel tempo alzando sempre più l'asticella delle performance, del comfort e della semplicità d'impiego. Una gamma, derivata da un progetto altamente innovativo sia nel contenuto tecnologico sia nel design, che risulta particolarmente eclettica fin dalla attuale ricca disponibilità di configurazioni (ben 99) e di specifiche.

Sei le versioni principali, – Frutteto, Frutteto Largo, Frutteto Basso, Vigneto, Vigneto Largo e Vigneto Largo Basso – con motorizzazioni comprese tra i 75 e i 105 cavalli e larghezze che vanno da un minimo fuori tutto di un metro sulla versione Vigneto fino a 2,40 metri sul Frutteto Largo indicato per colture collinari, fienagione o altre applicazioni. Versioni declinate per giunta in una ampia serie di varianti che contempla diverse lunghezze degli assali, possibilità di scelta fra allestimento con cabina o con piattaforma con arco di protezione anteriore abbattibile, differenti trasmissioni e, come detto, sempre più ricco assortimento di optional che spazia dai distributori elettroidraulici all'innesto automatico a frizione delle quattro ruote motrici, il qua-

le, abbinato al sensore angolare di sterzata, consente svolte di fine filare sempre più strette.

TRASMISSIONI E ASSALI MADE BY CARRARO

Equipaggiata con assali e trasmissioni progettate e realizzate dalla casa madre Carraro, l'ultima generazione degli Agricube è mossa da motori FPT F34 a quattro cilindri e otto valvole, da 3.400 centimetri cubi di cilindrata, con turbocompressore, intercooler ed iniezione common-rail a gestione elettronica. Motori conformi allo Stage IIIB/Tier 4 interim mediante un sistema di trattamento – che vede la compresenza di ricircolo dei gas di scarico raffreddati (EGR), filtro catalizzatore (DOC) e filtro antiparticolato (DPF) – in grado di esaltare brillantezza e performance del motore, posizionato fuori cofano e dal design completamente integrato nel veicolo, così da mantenere inalterate le caratteristiche di compattezza ed elevato comfort operativo che hanno decretato il successo di mercato della gamma Agricube, privilegiando in modo particolare la visibilità dal posto di guida, sia nelle versioni cabinate sia in quelle roll bar.



AGRICUBE V 105

Da segnalare il controllo elettronico, con possibilità di settare due regimi di lavoro del motore, impostabili e richiamabili con la semplice pressione di un pulsante: una funzione molto utile in caso di operazioni ricorrenti. Il propulsore FPT, in grado di assicurare una migliore distribuzione e ottimizzazione delle curve di coppia e potenza con un incremento delle stesse, opera in sinergia con due versioni di trasmissione a marchio Carraro. Si parte da un cambio meccanico a quattro rapporti sincronizzati per le marce e tre gamme (lento-medio-veloce) per un totale di 24 marce in avanti ed altrettante in retro con hi-lo meccanico e inversore meccanico, mentre la versione più performante consiste in un cambio meccanico a quattro rapporti sincronizzati per le marce e tre gamme per complessivi 24 rapporti in avanti e 12 in retro con hi-lo e inversore elettroidraulici (per le versioni Frutteto, Vigneto e Vigneto Largo è disponibile anche l'opzione 24 marce avanti e 24 in retro con hi-lo idraulico e inversore meccanico).

IMPIANTO IDRAULICO: ELEVATE PERFORMANCE CON DIVERSE POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZAZIONE

Prestazioni di alto livello, in termini di agevole impiego e di ottimale rendimento delle attrezzature per i trattamenti e le lavorazioni tra i filari, vengono garantite poi dall'idraulica, che prevede diverse possibilità di personalizzazione ed è basata su due pompe indipendenti con portata massima di 97 litri al minuto (67+30) o, in opzione, su una tripla pompa che eleva la portata fino a 127 litri al minuto complessivi. Proposti inoltre, nell'allestimento top, fino a quattro distributori elettroidraulici configurabili, controllati tramite joystick proporzionale (disponibili ventralmente poi quattro o sei prese rapide con scarico libero) e la gestione elettronica del sollevatore posteriore.

Un'ampia e articolata famiglia di specialisti dunque, l'Agricube IIB, popolata da modelli che si sono rivelati realmente capaci di adattarsi alle specifiche esigenze di impiego in vigneti e frutteti, anche perché concepiti e sviluppati in collaborazione tra l'ingegneria Carraro Tractors e la propria rete di vendita, molto attiva nell'ascolto e nella condivisione delle effettive necessità degli utilizzatori finali.

VIGNETO LARGO BASSO, ANCHE IN ALLESTIMENTO CON CABINA "PERGOLA": PIÙ COMPATTEZZA E COMFORT

Ad iniziare dalla versione più stretta dell'intera gamma particolarmente adatta ai vigneti collinari, la Vi-



AGRICUBE VLB 105 con cabina Pergola

gneto, per procedere con il potente, affidabile e compatto modello a profilo ribassato Vigneto Largo Basso (VLB), dedicato alle lavorazioni sotto tendone o in per-



AGRICUBE FRUTTETO BASSO FB115

gola agevolate dalle performance di questo trattore a quattro ruote motrici: un modello che si caratterizza per l'assale anteriore a firma Carraro largo 1.155 millimetri, potendo così vantare un fuori tutto minimo di 1.350 millimetri (sia con le ruote da 20 pollici sia con quelle da 24 pollici), e proposto anche in allestimento con cabina "Pergola", studiata per migliorare il comfort dell'operatore. Condizionata e riscaldata di serie, questa cabina garantisce infatti un'ampia visibilità grazie al vetro anteriore a doppia bombatura accoppiato ai montanti curvati, in favore di un facile e privo di danni passaggio tra la vegetazione.

Destinato invece in particolare all'impiego nei frutteti e nei vigneti a spalliera ad alta densità, il modello Vigneto Largo (VL) si segnala, oltre che per la potenza, per una larghezza fuori tutto inferiore a 1.400 millimetri e per la confortevole cabina riscaldata/condizionata, in grado di offrire ottima visibilità ed ergonomia interna, con una larghezza abitacolo pari a 1.010 millimetri (idonea a permetterne il passaggio entro i filari senza danno per la vegetazione). Equipaggiato di sollevatore e distributori a comando elettroidraulico, ed anche facile da manovrare ed estremamente agile nella sterzata, questo modello, come vale per il resto della famiglia Agricube, può essere provvisto di tutti gli accessori opzionali della casa costruttrice, configurabili al momento dell'ordine, in linea con la filosofia

aziendale che mira ad offrire all'utilizzatore finale l'allestimento più adatto alle singole esigenze.

SPECIALIZZAZIONE ABBINATA A GRANDE POLIVALENZA

Altre macchina clou della famiglia di specialisti del brand "Carraro Tre Cavallini", poi, il modello F (Frutteto), proposto anche con cabina da 1.200 millimetri: un tradizionale trattore da frutteto altamente versatile che, in virtù della propria compattezza e stabilità, ben si presta ad essere utilizzato anche per lavori aziendali, di movimentazione e di trasporto.

E il valente Frutteto Basso (FB), best seller di Carraro Tractors, destinato a soddisfare le richieste di chi opera in vigneti a tendone, serre, pergole, nocioleti, oliveti, aranceti e, in genere, nelle coltivazioni con alberi bassi (laddove le dimensioni sono determinanti ma vanno tenuti nel giusto conto anche peso e potenza della macchina). Il compatto Agricube Frutteto Basso risulta infatti partner ideale di una agricoltura sempre più specializzata grazie al peso (2.600 chilogrammi) e al suo assetto ribassato abbinato ad una larghezza fuori tutto perfetta per le esigenze specialistiche. Basti citare le dimensioni: un'altezza massima del cofano di soli 1.300 millimetri, 230 millimetri di luce libera dal suolo, una lunghezza fuori tutto di circa 3.800 millimetri ed una larghezza fuori tutto che va da 1.500 millimetri ad un massimo (con la ruota 440/65R24) di 2.000 millimetri.



AGRICUBE FRUTTETO F115

NUOVO ASSALE ANTERIORE SOSPESO

Da registrare, tra le novità in produzione dall'inizio del 2020, l'introduzione – sui modelli V/VL/F della serie Agri-cube IIIB – dell'assale anteriore sospeso mediante due cilindri idraulici con escursione totale di 80 millimetri. Il funzionamento avviene secondo tre modalità selezionabili dalla cabina: in automatico e manuale (l'altezza della sospensione può essere regolata tramite un potenziometro tra lo 0 e il 100 per cento della corsa), con l'alternativa della disattivazione della sospensione e conseguente comportamento dell'assale come ponte rigido.

MANOVRABILITÀ E CAPACITÀ DI STERZATA ELEMENTI CHIAVE PER LA SERIE COMPACT

Progettata e realizzata (con assali e trasmissioni Carraro naturalmente) presso lo stabilimento Carraro Agritalia di Rovigo, anche la nuova gamma speciale Compact si presenta come compagna ideale di una agricoltura sempre più specializzata, in quanto realmente capace di adattarsi alle specifiche esigenze di impiego in vigneti e frutteti.

Contraddistinta da marcata capacità di sterzata e da dimensioni estremamente compatte – ma la dotazione di cui i trattori che la formano possono disporre risulta decisamente all'altezza di quella dei modelli di classe superiore – l'agile e versatile nuova gamma di Carraro Tractors annovera motorizzazioni Deutz, emisionate già in Stage V, che erogano potenze comprese tra i 61 e i 75 cavalli.



VLB COMPACT



V COMPACT



V & VLB COMPACT

DUE VERSIONI CON UNA RICCA DOTAZIONE IDRAULICA

Due le esclusive versioni, entrambe di particolare interesse, della nuova gamma, che comprende nel complesso sei modelli (Compact 60 V, 70 V, 75 V, 60 VLB, 70 VLB e 75 VLB). La prima, Compact V, con la sua larghezza minima di appena 1.005 millimetri è stata concepita per un impiego ottimale all'interno dei più moderni impianti di vigneto coltivati con vitigni di altissima qualità a filari molto stretti. A caratterizzare questo nuovo modello dunque, anche grazie ad un passo estremamente contenuto – 1.800 millimetri contro i 1.900 delle altre versioni – è soprattutto la sua notevole capacità di svolta nelle manovre a fine filare, paragonabile a quanto è possibile con i trattori isodiametrici articolati, ma con il vantaggio di una più elevata trazione e di una maggiore stabilità con carichi trainati. La generosa idraulica rende inoltre il Compact V particolarmente adatto alle coltivazioni a forte meccanizzazione, contribuendo ad esaltare le prestazioni e le prerogative professionali di questo trattore.

Il secondo modello, il Compact VLB, è stato invece

progettato per operare in impianti a tendone, pergola e semipergola grazie al suo baricentro marcatamente basso. Un requisito che consente al trattore di vantare sia un posto di guida ribassato sia un cofano posizionato ad un livello inferiore rispetto alle altezze medie del settore. E il passo corto, abbinato ad un attento studio degli ingombri di sterzata, conferisce anche a questo modello estrema maneggevolezza e precisione nelle operazioni di svolta a fine filare.

Da evidenziare, poi, la possibilità di modulare l'altezza dei parafranghi in funzione della misura delle ruote (da 20 o da 24 pollici).

Prerogativa comune ad entrambe le versioni Compact la possibilità di essere configurate con tre diverse trasmissioni: un cambio 12+12 con inversore sincronizzato, un 24+24 dotato di inversore e Hi-Lo sincronizzati ed un gruppo 24+12 con inversore e Hi-Lo elettroidraulici. L'idraulica, poi, è affidata ad un impianto a doppia pompa, con portata da 50 più 30 litri al minuto, mentre la capacità massima del sollevatore posteriore a controllo elettronico ammonta a 1.800 chilogrammi. ■

NEXOS, AGILITÀ E PRODUTTIVITÀ “SU MISURA”



Motori più potenti e maggiore efficienza operativa, dimensioni sempre più ridotte ed una ancor più spiccata manovrabilità. Ed anche nuove soluzioni e allestimenti mirati ad incrementare i livelli di versatilità e di comfort. In tale ottica Claas ha profondamente rinnovato i suoi compatti specialisti Nexos, guardando ad una superiore flessibilità d'impiego e ad un crescente livello di specializzazione.

Il risultato, l'ultima generazione della serie Nexos, ha pertanto rigenerato e rilanciato l'offerta di Claas nel segmento dei trattori speciali, proponendosi come una

gamma super-specializzata, dotata di tutte le credenziali per assecondare ogni esigenza della moderna attività vitivinicola e frutticola.

E questo in primo luogo per merito del carattere marcatamente eclettico di questi trattori a carreggiata stretta – adatti per un range di impieghi che spazia dall'utilizzo tra i filari fino alla manutenzione comunale – evidenziato già nelle loro numerose varianti di modelli diversi, saliti oggi a cinque, per potenze massime che vanno dai 75 cavalli del Nexos 210 ai 103 cavalli del top di gamma 250, sul quale però la taratura raggiunge i 112 caval-

li grazie al surplus di potenza erogato dal Claas Power Management per lavori alla presa di forza o a velocità di avanzamento che partono da 13 chilometri orari.

TRE VERSIONI: VE, VL E F, CON LARGHEZZA MINIMA A PARTIRE DA UN METRO

Modelli disponibili in tre allestimenti: VE, progettato per muoversi agilmente tra i filari stretti grazie ad una larghezza minima di un metro; VL, per filari larghi con 1,26 metri di larghezza minima, e F, versione dedicata

al frutteto classico, ma anche ai lavori di movimentazione e manutenzione aziendali, con larghezza minima pari a 1,45 metri. Ben 14 in totale (il top di gamma è disponibile solo in variante VL e F), insomma, le versioni annoverate dalla famiglia Nexos, in grado di fornire la giusta risposta operativa in ogni contesto, dai ridotti interfilari dei vigneti pregiati ai frutteti pianeggianti. Sempre in vista della massima versatilità, inoltre, la serie viene offerta in versione piattatformata con arcone di protezione ripiegabile o con cabina, con possibilità di scelta fra i più svariati equipaggiamenti, con varie opzioni idrauliche e con ampio assortimento di trasmissioni e di pneumatici.

E con il valore aggiunto di un ripensato design, piacevole e al tempo stesso funzionale. Vedi l'affusolato telaio anteriore e la nuova conformazione “a vita di vespa” dei cofani, mutuata dai trattori di grandi dimensioni del marchio tedesco e determinante ai fini della spiccata agilità e maneggevolezza tra i filari che costituisce uno dei plus di questi rinnovati specialisti. Cofani, quindi, interamente riprogettati, con profilo ridotto di 88 millimetri in vista di raggi di volta decisamente contenuti (3,37 metri per la versione VE e 3,50 metri per i Nexos VL e F).

ASSALE ANTERIORE SOSPESO PROACTIV CON TRE MODALITÀ DI GESTIONE

Potenziati requisiti di trazione e comfort operativo vengono poi conferiti agli specialisti di Claas dal moderno sistema di sospensione dell'assale anteriore Proactiv, che sfrutta la posizione inclinata verso l'esterno dei due cilindri idraulici montati posteriormente all'assale per far sì che il peso del trattore poggi in modo ottimale sull'assale stesso: viene in tal modo assicurata una maggiore stabilità in curva e nel corso di tragitti con rimorchi e attrezzature pesanti, garantendo inoltre un elevato comfort di guida in qualsiasi condizione, anche a velocità sostenute su strade sterrate e in campo.

La sospensione a doppio ammortizzatore, precisa Claas, annovera 80 millimetri di corsa ed, oltre ad incrementare l'aderenza delle ruote al terreno in favore di una superiore trazione, il nuovo assale anteriore sospeso non va ad interferire sulla tipica grande maneggevolezza dei Nexos. Gestibile direttamente dalla cabina, prevede inoltre tre diverse modalità: quella automatica e quella manuale (in cui è possibile regolare l'altezza mediante un potenziometro, in modo da facilitare, ad esempio, l'aggancio o lo sgancio di eventuali attrezzature), alle quali si aggiunge la modalità di disattivazione della sospensione (richiesta quando il trattore è impegnato in operazioni per le quali è necessario controllare la profondità di lavoro o l'assetto delle attrezzature).



MOTORI FPT INDUSTRIAL CON CATALIZZATORE COMBINATO DPF/DOC SOTTO AL COFANO

Sul fronte motorizzazione, ad equipaggiare i Nexos sono gli efficienti e compatti propulsori FPT Industrial a quattro cilindri da 3,4 litri di cilindrata, con turbo-compressore, intercooler ed iniezione elettronica Common-Rail ad alta pressione – in grado di sviluppare una coppia massima compresa tra i 309 Newtonmetri del Nexos 210 e i 440 Newtonmetri del modello 250 – emisionati Stage IIIB/Tier 4 interim: un traguardo conseguito, nonostante la compattezza dei motori, grazie al ricorso ai più moderni sistemi quali filtro antiparticolato, catalizzatore e ricircolo esterno e raffreddato dei gas di scarico, alloggiati per scelta dei progettisti Claas nel vano motore. Si tratta inoltre di propulsori in grado adesso di offrire di serie anche una memoria dei giri del motore (una seconda è disponibile in opzione), che possono essere adattati premendo semplicemente un pulsante, e di assicurare, sul versante manutenzione, più lunghi intervalli per la sostituzione dell'olio motore (600 ore anziché le precedenti 500).

CINQUE VARIANTI DI TRASMISSIONE

Altamente versatile anche a livello di driveline, la gamma Nexos dispone di un'ampia scelta di trasmissioni – ben cinque le versioni – a partire da un cambio meccanico a 12 rapporti in entrambi i sensi con inversore meccanico fino ad un gruppo semi-idraulico a 24 rapporti dotato di inversore elettroidraulico Revershift e doppiatore elettroidraulico Twinshift. Da segnalare anche la trazione integrale – disponibile, a richiesta, con nuovo sensore di sterzata governato da una centralina dedicata e attivabile, al pari del bloccaggio del differenziale, con la semplice pressione di un pulsante – che permette di gestire in automatico le quattro ruote motrici e che, per garantire una maggiore



sicurezza su strada, viene inserita automaticamente in fase di frenata.

Per quanto riguarda la presa di forza, quella posteriore, al fine di mettere a disposizione il regime adatto per ogni applicazione, offre tre velocità – 540, 540/540 Eco o 540/1000 (per impieghi speciali è disponibile anche una presa di forza proporzionale) – mentre, in alternativa alla PTO anteriore classica da 1.000 giri al minuto, per i rinnovati specializzati di Claas è prevista una inedita PTO anteriore 540 Eco che mette a disposizione tutto il regime già a 1.650 giri motore al minuto.

POTENTE CIRCUITO IDRAULICO CON PORTATA FINO A 87 LITRI AL MINUTO

A tutte queste prerogative, poi, viene associata una notevole capacità operativa, dal momento che, forti del loro passo ottimizzato, della distribuzione dei pesi e della forza di sollevamento, gli specialisti firmati Claas sono in grado di trainare e sollevare anche attrezzature molto pesanti, risultando indicati anche per attrezzi portati o per combinazioni di attrezzi con grandi esigenze: il loro generoso impianto idraulico a doppia

pompa vanta infatti una portata pari a 87 litri di olio al minuto, di cui 27 sono destinati ad alimentare il sollevatore posteriore – gestibile meccanicamente oppure, a richiesta, con comando elettro-idraulico TCE 6 e capace di sollevare fino a 3,1 tonnellate – e 60 vengono dedicati alla movimentazione delle attrezzature (disponibile in opzione un impianto a tripla pompa da 114 litri al minuto). Per una gestione al top dell'efficienza, inoltre, si può optare per l'allestimento con quattro o sei distributori elettroidraulici, dotati di serie di temporizzatore e regolatore di flusso, due dei quali comandati tramite joystick Electropilot.



SISTEMA DI FILTRI DI CATEGORIA 4 INTEGRATO NEL TETTO DELLA CABINA

Assoluto plus della serie Nexos in termini di elevati livelli di comfort, infine, è rappresentato dalla panoramica cabina a sei montanti: l'abitacolo, per effetto della riduzione volumetrica del tunnel della trasmissione, ha infatti guadagnato ulteriore spazio per l'operatore e la nuova disposizione ergonomica e chiara degli elementi di comando sul lato destro, abbinata al display digitale a colori collocato sul cruscotto, consente una guida particolarmente facile e intuitiva. Tra le dotazioni di spicco, la colonna dello sterzo regolabile, il sedile con sospensione pneumatica e, a richiesta, l'efficiente impianto di aria condizionata con filtro al carbone attivo che, unitamente alla cabina a chiusura ermetica e alla potente ventilazione, protegge l'operatore durante l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari. ■



200 VARIO VFP EVOLUZIONE CONTINUA TRA I FILARI

Tradizionali best seller di casa Fendt ed efficace binomio di tecnologia d'avanguardia e struttura compatta, i modelli della serie di trattori speciali 200 Vario VFP testimoniano alla perfezione la consolidata strategia del costruttore tedesco mirata ad integrare i rinomati contenuti tecnologici di punta di matrice Agco/Fendt annoverati dalle macchine di categoria superiore anche nel comparto delle basse potenze, in favore di efficienza, produttività e comfort di guida ottimali.

Soluzioni altamente hi-tech sempre più presenti sui "piccoli" ma super accessoriati specializzati di ultima generazione della gamma Fendt 200 Vario VFP, articolata in cinque modelli, con potenze massime comprese tra i 77 e i 111 cavalli, declinati nelle loro tre storiche versioni adatte ad ogni esigenza operativa: il tradizionale compatto V a carreggiata stretta per vigneti dagli spazi ristretti (larghezza minima: 1,07 metri), l'inter-

medio F per coltivazioni più ampie (larghezza 1,32 metri) e il largo P per la frutticoltura (lo speciale con assali più larghi e capacità di sollevamento maggiore, a partire da una larghezza esterna di 1,68 metri), con l'aggiunta per tutte le versioni di un allestimento a tetto basso che riduce l'altezza a 2,21 metri (nei modelli V) o a 2,29 metri (modelli F e P). Previste anche le varianti con il solo arco di protezione per le versioni V e P, così da poter accedere anche sotto le chiome più basse.

PIONIERE NELL'INTRODUZIONE DEL CAMBIO CVT IN VIGNETO

Rendimento e sicurezza vengono garantiti, in primo luogo, dal brillante propulsore Agco Power a tre cilindri da 3,3 litri di cilindrata raffreddato ad acqua, con tecnologia a quattro valvole combinata al turbocompressore wastegate ed iniezione common rail ad alta pressione

associata alla gestione completamente elettronica, omologato in Stage IIIB/Tier 4 interim per le emissioni mediante il ricorso al sistema di ricircolo esterno dei gas di scarico (AGRex) – che migliora ulteriormente i parametri prestazionali riducendo i consumi rispetto a sistemi con ricircolo interno dei gas combusti – abbinato al catalizzatore di ossidazione diesel DOC.

Motore che opera in sinergia con il tratto saliente dell'intera gamma, il ben noto cambio a variazione

continua Vario ML 70, appositamente adattato alle ridotte dimensioni e alle peculiarità di uno specialista vigneto e frutteto, che consente di variare la velocità operativa senza interruzione di trazione, adeguandola alle singole lavorazioni, da 20 metri fino a 40 chilometri all'ora indipendentemente dai giri del motore.

MASSIMA LIBERTÀ DI MOVIMENTO IN CABINA IN ASSENZA DEL TUNNEL DI TRASMISSIONE

Proprio grazie alla peculiare costruzione del cambio è stato possibile incorporare parzialmente i componenti della trasmissione nel vano dell'assale posteriore, in modo da mettere a punto il primo trattore specializzato con cabina piattiformata perfettamente piana. Fattore che, associato all'unità di comando centrale con bracciolo integrato posizionata sul lato destro e al sedile con sospensione ad aria e migliorata imbottitura, rende l'abitacolo un ambiente di lavoro particolarmente ergonomico e confortevole.

Livello di comfort accresciuto sulla cabina dei nuovi modelli 200 Vario VFP grazie alla possibilità di usufruire, dietro richiesta, del nuovo sistema di riscal-





damento che integra gli elementi riscaldanti elettrici direttamente nella struttura del pavimento, senza modificarne la superficie piana e in modo pulito e privo di intralci, permettendo (con l'apporto del comando tramite sensori termici) un riscaldamento rapido ed efficiente nell'area dei piedi dell'operatore, a temperatura costante.

SVOLTE PIÙ FACILI E VELOCI CON LO STERZO VARIOACTIVE

Tra le caratteristiche di questi compatti trattori derivate dai fratelli maggiori di alta gamma, poi, va evidenziata la presenza – per la prima volta su modelli specializzati – dello sterzo VarioActive, che richiede un minor numero di rotazioni del volante per eseguire la medesima sterzata: ad una velocità inferiore a 8 chilometri orari, infatti, VarioActive consente di effettuare la sterzata completa con una sola rotazione del volante, mentre tra 8 e 18 chilometri orari si riduce l'effetto dello sterzo attivo, determinando una più rapida reazione dello sterzo stesso che risulta particolarmente utile per le operazioni di cambio di direzione o per i lavori con il caricatore frontale. Da segnalare ancora sugli apprezzati trattori vigneto/frutteto firmati dal marchio di Marktoberdorf il sollevatore oscillante, dotato di elementi di comando ottimizzati per un adeguamento completamente idraulico al terreno, e il ponte anteriore sospeso e autolivellante con stabilizzatore antirullo.

A superiori livelli di sicurezza guarda, invece, il nuovo disinserimento automatico, in funzione dell'angolo di sterzata, del bloccaggio differenziale e della doppia trazione. Stesso obiettivo, inoltre, per i due nuovi fari

da lavoro a Led anteriori e posteriori installati sul tetto della cabina e sul montante A.

Sul fronte delle prestazioni, poi, gli specialisti di Fendt, al fine di consentire l'applicazione di diverse tipologie di attrezzi, possono contare su un generoso impianto idraulico (indipendente dal cambio), forte, nella sua versione top, di una pompa load sensing dalla portata di 106 litri al minuto e di un massimo di sei distributori a doppio effetto controllati per via elettronica.



SISTEMA DI GUIDA PARALLELA CON ULTRASUONI O GPS

Ed oggi, grazie ai nuovi aggiornamenti, anche su questi evoluti trattori da filare è possibile mettere pienamente a frutto la tecnologia della guida satellitare, offrendo alle aziende che operano nei settori della frutticoltura e delle coltivazioni specializzate la chance di trarre vantaggi economici ed ambientali dalla guida parallela.

Sui 200 Vario VFP, pertanto, sono disponibili a scelta due sistemi di guida parallela: a file tramite ultrasuo-

ni oppure satellitare tramite GPS. E con l'ausilio della tecnologia satellitare il trattore può essere comandato con precisione (fino a più o meno due centimetri) anche in cattive condizioni di visibilità, utilizzando la macchina al meglio ed evitando sovrapposizioni. Gli specialisti di Fendt di ultima generazione sono predisposti per i sistemi di guida parallela direttamente in fabbrica attraverso un'interfaccia aperta presente in cabina, ed integrante la valvola dello sterzo, il cablaggio, i sensori dell'angolo di sterzata e il sistema di sicurezza, basata sulla funzionalità Isobus TIM (Tractor Implement Management) promossa dall'Agricultural Industry Electronics Foundation (AEF).



PARTNERSHIP CON BRAUN PER IL CONTROLLO AUTOMATICO DELLA COMBINAZIONE TRATTORE/ATTREZZI

Sempre sul versante delle ultime evoluzioni vissute dalla gamma specialistica 200 Vario, nasce invece dalla collaborazione tra Fendt e Braun Maschinenbau GmbH una novità di sicuro interesse, in particolare per il mercato italiano.

Insieme a Braun, infatti, il costruttore bavarese ha messo a punto un sistema di guida globale esclusivo che,



oltre a quello degli attrezzi nel filare, assume quasi completamente il controllo automatico del binomio formato da trattore e attrezzature in viticoltura. Una piena funzionalità possibile soltanto con un modello Fendt 200 Vario, che rappresenta l'unico trattore in grado di supportare la guida automatica con tale sistema che, in pratica, gestisce gli attrezzi, consente la guida automatica del trattore e l'adattamento automatico costante degli attrezzi all'ambiente, migliorando sensibilmente la qualità del lavoro e semplificando l'impiego anche di combinazioni di attrezzi complesse nel vigneto.

La base dell'intero sistema è costituita da uno specializzato Fendt 200 Vario V e F, sul quale è installato un telaio centrale Braun con sistema di sollevamento verticale su entrambi i lati e diversi attrezzi, mentre nella parte posteriore lavora un gruppo trinciante, anch'esso firmato Braun.

Responsabile dell'acquisizione e del trasferimento delle informazioni necessarie al controllo risulta il sistema Braun VPA (Vineyard Pilot Assistant), composto da un laser, da un giroscopio, dall'unità di controllo VPA e da un terminale. Tutte le informazioni del sistema di guida Braun vengono trasmesse al 200 Vario tramite l'interfaccia Isobus – cosicché il trattore esegue i comandi di sterzata, muovendosi pertanto in automatico esattamente al centro del filare – e agli attrezzi ventrali e posteriori.

Grazie al nuovo sistema automatico completo realizzato da Fendt e da Braun Maschinenbau GmbH, insomma, l'intervento attivo del conducente è necessario soltanto in capezzagna, visto che tra i filari a tutto provvede il controllo garantito dal sistema stesso, con il vantaggio di poter lavorare in modo meno faticoso e più rilassato, oltre che di poter aumentare fino a circa 8 chilometri orari la velocità di marcia. ■

SERIE 5G L'OFFERTA SPECIALISTICA DEL CERVO PER RACCOLTI AD ALTO VALORE

Frutto della partnership con Carraro Divisione Agritalia e pertanto realizzata nello stabilimento di Rovigo, l'offerta specialistica del Cervo continua ad essere declinata nelle classiche quattro varianti: 5GF, con assale largo e baricentro molto basso, soluzione ideale per lavorare in frutteti larghi e molto stabile su terreni collinari, con attrezzature montate anteriormente; 5GN, concepita da John Deere per l'impiego in vigneti con larghezza interfilare fino a 185 centimetri, e 5GV, superstretta, realizzata per vigneti con spazi interfilari ridotti.

Pensata espressamente per un agevole lavoro in frutteti bassi e vigneti a tendone o pergola, infine, la versione 5GL a profilo ribassato – caratterizzata da un'altezza di appena 800 millimetri dal centro dell'assale posteriore alla parte superiore del cofano – disponibile anche con cabina omologata e completamente integrata installata in fabbrica che non necessita di protezione antiribaltamento supplementare.

MOTORI FPT A 4 CILINDRI DA 75 A 105 CAVALLI, CON SOVRALIMENTAZIONE

Comuni a tutti i modelli della gamma i compatti motori FPT a quattro cilindri da 3,4 litri di cilindrata e con tarature da 75 a 105 cavalli, provvisti di iniezione elet-

tronica e di funzione opzionale di gestione intelligente della potenza IPM (disponibile solo per i trattori 5GF, 5GN e 5GV) – che per lavori alla PTO apporta un surplus di 5 cavalli (sui modelli da 105 cavalli) o di 10 cavalli (sui modelli da 90 cavalli) – in grado di contribuire all'incremento della capacità di garantire gli elevati livelli di potenza e di coppia tipici di questi propulsori. Propulsori conformi allo standard di emissione Stage IIIB grazie all'adozione del filtro antiparticolato DPF associato al sistema di ricircolo dei gas di scarico raffreddati EGR e al catalizzatore di ossidazione diesel (DOC).

Da segnalare l'inserimento all'interno del cofano delle soluzioni utilizzate per il post-trattamento dei gas di scarico, fatta eccezione per i modelli 5GL, sui quali, al fine di mantenere l'altezza ridotta, è stato scelto il posizionamento all'esterno del cofano. Senza dimenticare una capienza del serbatoio gasolio aumentata fino a un massimo di 10 litri e gli intervalli di manutenzione dell'olio idraulico prolungati a 750 ore.

TRASMISSIONI PER TUTTE LE ESIGENZE

John Deere offre per la gamma 5G una scelta di quattro trasmissioni, tutte dotate di rapporti completamente

sincronizzati, con quattro marce all'interno di ogni gamma.

La trasmissione elettrica PowrReverser – interamente riprogettata – consente all'operatore di cambiare senso di marcia con un semplice movimento del dito, senza lasciare il volante e senza premere il pedale della frizione. Il pulsante di disinnesto della frizione è comodamente posizionato sulla leva del cambio, agevolando il cambio marcia in movimento.

I trattori della Serie 5G con trasmissione a 24 marce avanti e 24 indietro o PowrReverser 24 marce avanti e 12 indietro sfruttano inoltre un superriduttore a velocità ridotta/coppia elevata per operazioni che richiedono velocità di avanzamento molto basse.

SVOLTE PIÙ STRETTE E GUIDA PIÙ FLUIDA

Contraddistingue l'ultima generazione dei 5G una incrementata manovrabilità – ascrivibile alla riduzione della lunghezza complessiva del trattore e ad un angolo di sterzata migliorato fino a 43 gradi (per un raggio di sterzata di soli 3,38 metri) – che si traduce in svolte più strette e rapide, ideali a fine campo, rese ancora più semplici e fluide da soluzioni mirate quali il nuovo acceleratore manuale elettronico e il blocco differenziale



ASSALE ANTERIORE SOSPESO

sulla console destra. A sua volta l'assale anteriore sospeso riduce al minimo urti e vibrazioni per una guida più confortevole e meno stressante.

ELEVATE PRESTAZIONI IDRAULICHE E VERSATILITÀ PER TUTTI GLI ATTREZZI

Tutti i modelli specializzati GL, GF, GN e GV sono caratterizzati da una capacità idraulica che arriva fino a 126 litri al minuto grazie alla terza pompa opzionale. Entrando nei dettagli, la prima pompa fornisce un flusso idraulico di 29,8 litri al minuto a 130 bar al circuito dello sterzo, al circuito di comando della trasmissione e al circuito di lubrificazione, mentre la seconda pompa fornisce un flusso di 66,8 litri al minuto a 190 bar ai



distributori idraulici e al sollevatore. La terza pompa idraulica, a sua volta, mette a disposizione una portata massima di 29,8 litri al minuto a 190 bar per distributori idraulici e sollevatore.

Una serie di opzioni idrauliche di livello premium, comprendente da 2 distributori meccanici fino a 4 distributori elettroidraulici, comandati mediante joystick elettronico, e fino a 7 attacchi centrali, consente di gestire qualsiasi tipo di attrezzo idraulico utilizzato nelle applicazioni in frutteto o vigneto.

La PTO anteriore opzionale, che funziona a 1.000 giri al minuto, è elettroidraulica, completamente integrata e viene azionata tramite un interruttore. In condizioni di trasporto, le PTO opzionali sincronizzate garantiscono trazione supplementare fornendo potenza e coppia per azionare le ruote di un rimorchio.

Il sollevatore posteriore ha una capacità di 2.590 chili, elevabile a 3.100 chili.

PIÙ SPAZIO E COMFORT IN CABINA

Le cabine ridisegnate offrono maggiore comfort e spazio per l'operatore, grazie al nuovo sedile più ampio, regolabile in altezza, con sospensione pneumatica e al volante inclinabile e telescopico. Oltre alla già menzionata cabina a profilo ribassato per il 5GL, è disponibile per il 5GV e il 5GN una speciale cabina stretta, della



larghezza contenuta a 1 metro tra le impugnature degli sportelli.

I controlli della console sulla destra sono raggruppati logicamente e funzionalmente per un utilizzo intuitivo. Il layout dei comandi è stato ulteriormente ottimizzato per la massima praticità, in particolare per l'azionamento dei distributori elettroidraulici. ■

ATG | BETTER VALUE. SMARTER CHOICE.

PRESENTA AGRI STAR II

DESIGNED TO DRIVE YOU FURTHER

- Migliore Trattività ✓
- Comfort Eccellente su Strada ✓
- Lunga Durata ✓
- Codice di Velocità D (65 km/h) ✓



AGRI STAR II è il nuovo pneumatico radiale Alliance per trattori. Come novità assoluta del mercato, AGRI STAR II è dotato dell'esclusiva tecnologia SLT (Stratified Layer Technology) per garantire un'elevata trazione anche dopo un'usura prolungata.



www.agristarll.com



M5001 NARROW: GIAPPONESI SUPERSTAR ANCHE TRA I FILARI

Trattori specializzati decisamente nel mirino di Kubota, intenzionata a far pesare il proprio valore anche tra i filari lungo il suo percorso di scalata verso sempre più consistenti posizioni sul mercato europeo.

Ne fanno fede i compatti, agili e versatili trattori da vigneto e frutteto della rinnovata serie 5001 in versione Narrow (stretta), progettata espressamente per la viticoltura, la frutticoltura ed in genere per tutte le applicazioni che potrebbero richiedere l'impiego di un trattore compatto e a carreggiata stretta, ma capace al contempo di mettere a disposizione la ben nota potenza elargita dalla serie M.

Compattezza e polivalenza si associano infatti sugli specialisti della casa giapponese ad indubbe doti di efficienza e trazione, oltre che di estrema maneggevolezza, che li rende in grado di muoversi al meglio in spazi limitati. Determinante sotto tale aspetto, assieme ad un angolo di sterzata di 55 gradi, risulta il loro ponte anteriore ad ingranaggi conici, che consente l'impiego di pneumatici dal battistrada ridotto, così da poter vantare una larghezza complessiva che parte da 1,25

metri. Kubota adotta il ponte anteriore con ingranaggi conici da oltre trent'anni, dal momento che – specifica il costruttore – questo sistema non solo consente raggi di sterzata estremamente stretti, ma evita anche l'uso di crociere che richiedono alti livelli di manutenzione. L'elevata luce libera da terra del ponte anteriore si rivela poi una caratteristica particolarmente vantaggiosa nell'operatività all'interno di vigneti e frutteti per eliminare il problema dovuto ai rami nei filari.

ESCLUSIVO SISTEMA DI STERZATA RAPIDA BI-SPEED

Agili e manovrabili per eccellenza, dunque, i nuovi compatti di Kubota possono contare in tal senso anche sull'esclusivo sistema di sterzata rapida Bi-Speed, che si attiva quando l'angolo di sterzo supera i 35 gradi aumentando automaticamente la velocità delle ruote anteriori, con il risultato di un raggio di sterzata molto ridotto (soli 3,95 metri) e svolte più morbide, oltre che particolarmente delicate sul terreno, a fine campo. Declinata in tre modelli rivisitati anche nel design, funzionale ed

elegante – M5071N, M5091N e M5101N, con potenze rispettivamente di 73, 93 e 105 cavalli – e disponibili sia in versione DTH con piattaforma aperta e arco di protezione antiribaltamento sia con cabina, la famiglia di specialisti del marchio di Osaka deve grinta e affidabilità al brillante propulsore di cui sono equipaggiati.

Si tratta di una unità Kubota V3800 CR-TIE4 quattro cilindri turbo intercooler a quattro valvole per cilindro, da 3,8 litri di cilindrata, all'avanguardia della tecnologia diesel, emissionata Stage IIIB con utilizzo di EGR esterno e di un filtro antiparticolato (DPF). Per i trattori con piattaforma aperta e arco di protezione, inoltre, è stata prevista una caratteristica specifica: il raggiungimento del massimo delle prestazioni a 2.400 giri al minuto, anziché ai 2.600 giri al minuto dei modelli cabinati.

GESTIONE ELETTRONICA DEL REGIME MOTORE

A garantire una velocità di lavoro costante provvede poi l'innovativa funzionalità RPM, ovvero la gestione elettronica del regime motore – in modo da poter lavorare con la massima efficienza con le attrezzature azionate dalla presa di forza, minimizzando così a fine giornata i cambi di marcia, come pure i consumi di carburante – abbinata a due memorie integrate dei giri del motore programmabili, richiamabili premendo un pulsante e quindi deputate ad agevolare le operazioni ripetitive.

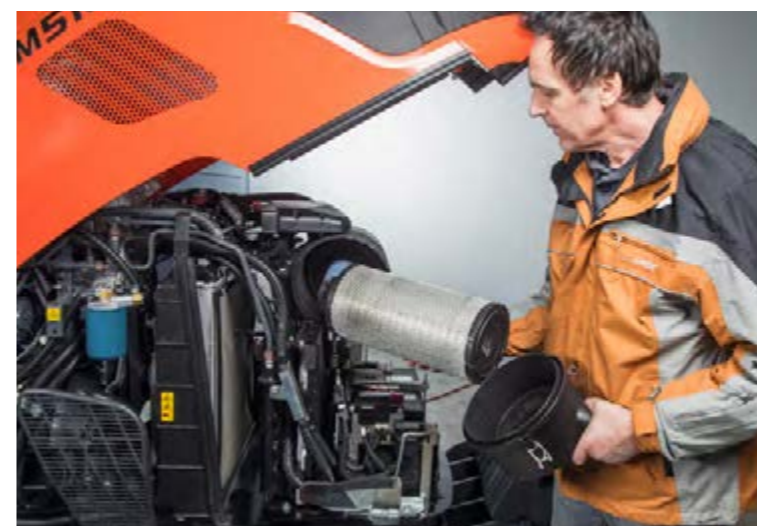
I progettisti Kubota hanno ripensato anche il layout del serbatoio carburante – al posto dei tre montati sui modelli precedenti ora nella parte inferiore della cabina sono presenti due più capienti serbatoi – allo scopo di migliorare la visibilità posteriore e consentire una maggiore precisione dell'indicatore del livello di carburante residuo.

In grado di operare efficacemente sia a basse sia ad alte velocità, in virtù di una progettazione mirata alla massima versatilità, i modelli della serie M5001N, sul fronte trasmissione, oltre a disporre di quella in versione Access

– dotata di sei marce sincronizzate in tre gamme per un totale di 18 rapporti in entrambi i sensi – possono avvalersi anche delle elevate prestazioni assicurate dall'altra trasmissione disponibile nella versione deluxe Premium: un gruppo costituito da sei marce sincronizzate principali con tecnologia Dual Speed in tre gamme e sistema Hi-Lo, per un totale di 36 rapporti in avanti e altrettanti in retro, con inversore elettroidraulico montato sul piantone dello sterzo (che consente un innesto diretto e un passaggio fluido e veloce da una marcia all'altra) e la mezza marcia idraulica che è ormai un classico dei trattori Kubota. Grazie alla funzione Overdrive, inoltre, la trasmissione Dual Speed può raggiungere i 40 chilometri orari a regime motore ridotto, mentre il comando della frizione sulla leva del cambio permette il cambio marcia senza utilizzo del pedale della frizione stessa.

IN GRADO DI MOVIMENTARE AGEVOLMENTE ANCHE ATTREZZATURE IMPEGNATIVE

Equipaggiati di trazione integrale inseribile e disinseribile con la semplice pressione di un pulsante, di bloccaggio del differenziale sul ponte posteriore, di serie, e, sempre di serie, di sistema di bloccaggio automatico della trasmissione Park Lock (per una maggiore sicurezza nei parcheggi in pendenza), tutti i modelli M5001N annoverano un potenziato impianto idraulico, con una pompa principale da 63 litri al minuto, elevabili a 69 litri al minuto sui modelli M5091N e M5101N cabinati. Un impianto che offre numerose soluzioni, in linea con la spiccata polivalenza di questi specializzati: sono disponibili fino a cinque distributori idraulici posteriori con controllo del flusso ed, in opzione, la presa idraulica frontale, cosicché il trattore riesce ad adattarsi facilmente anche alle attrezzature più impegnative e può sollevare carichi onerosi, grazie al loro robusto sollevatore posteriore di Categoria II dalla portata di 2.300 chilogrammi.



CONTROLLO ED OPERATIVITÀ OTTIMALI NELLA CABINA AD ALTA VISIBILITÀ

Ridisegnata per rendere ancora più facile l'accesso e ridurre le vibrazioni, la cabina a sei montanti adottata da Kubota sulla serie M5001N offre una visibilità panoramica grazie ai finestrini arrotondati ed è stata migliorata sia nello spazio interno sia nelle dotazioni (vedi, tra l'altro, la migliorata insonorizzazione e il volante con ottimizzata inclinazione fino a quaranta gradi) per garantire un ancor più elevato livello di comfort. Chiara e razionale risulta a bordo la distribuzione dei comandi, raggruppati a destra dell'operatore sull'ergonomico cruscotto provvisto anche di un nuovo display LCD multifunzione che permette di visualizzare in contemporanea le informazioni sui principali parametri operativi del trattore.

Predisposta per accogliere tutte le più moderne soluzioni nell'ambito dell'agricoltura di precisione, la nuova serie M5001N può a tal fine essere equipaggiata successivamente di terminali touch-screen a cristalli liquidi IsoMatch Tellus Pro da 12 pollici o IsoMatch Tellus Go da 7 pollici – di matrice Kverneland Group – con gestione Isobus integrata. Tecnologia Isobus che fornisce una serie ulteriore di valide funzioni, tra cui la guida assistita previa dotazione del trattore con il kit IsoMatch Autodrive E.

Alle versioni cabinate si affiancano, come detto, i modelli M5001N in versione DTH con arco di protezione, dotata di roll bar regolabile in altezza con grande semplicità: per adattare l'altezza della roll bar alle proprie



M5111 LP

esigenze di lavoro, infatti, è sufficiente sbloccare due perni, facilmente accessibili, e avvalersi dell'ausilio del cilindro idraulico.

Al pari degli allestimenti con cabina, tutti i principali comandi – che sulla versione Arco sono resistenti all'acqua per non avere problemi anche in caso di pioggia battente – risultano posizionati ergonomicamente alla destra del conducente e un nuovo cruscotto consente di godere di una visuale ottimale anche frontalmente.

SOLUZIONI OTTIMIZZATE CHE FANNO SISTEMA

Anche la gamma M5001 Narrow, naturalmente, rientra nella nuova ricca offerta KFS (Kubota Farm Solutions) – il pacchetto integrato dell'azienda che va decisamente oltre la macchina tradizionale abbracciando, a supporto della competitività degli agricoltori, un ventaglio di soluzioni che spaziano dalle tecnologie intelligenti fino ai servizi personalizzati nell'ambito della pianificazione e della protezione degli investimenti o della gestione dei finanziamenti – con cui Kubota ha inteso creare uno strumento mirato ad un sempre più puntuale adattamento dei propri prodotti e servizi alle specifiche richieste delle realtà agricole continentali.

IL SUPERSPECIALISTICO M5111 LOW PROFILE

A completamento dell'offerta destinata al comparto specializzato Kubota ha sviluppato lo scorso anno la nuova versione a profilo ribassato M5111 LP, caratterizzata da un'altezza ai parafranghi posteriori inferiore a 1,50 metri per soddisfare le esigenze colturali di chi opera in impianti a chioma bassa come i vigneti a tendone o in serra.

Sotto il cofano dell'M5111 LP, proposto esclusivamente con allestimento con arco di protezione, alloggia un propulsore Kubota a quattro cilindri da 3,8 litri di cilindrata, emisionato Stage IV/Tier 4 Final in grado di erogare una potenza massima di 107 cavalli ed equipaggiato di gestione elettronica che, in abbinamento alle due memorie integrate dei giri del motore programmabili, permette una velocità di lavoro costante e migliora il comfort di guida durante il lavoro in campo. Al motore è associata una trasmissione meccanica dotata di sei marce sincronizzate in tre gamme – incluse quelle del super-riduttore per applicazioni speciali che richiedono basse velocità – per un totale di 18 rapporti in avanti ed altrettanti in retromarcia, così da consentire agli utilizzatori di aumentare la velocità in funzione del lavoro da svolgere.

Agilità e maneggevolezza sono garantite dall'assale anteriore ribassato e dell'esclusivo sistema di sterzata rapida Bi-Speed. ■



TECNOLOGIE DI PRIMA CLASSE RIVESTITE DA UN RICERCATO DESIGN



Potenza ed innovazione tecnologica ai massimi livelli nel segmento dei trattori specializzati coniugate ad un design ricercato ed esclusivo. Una nuova combinazione, messa al servizio della più efficace operatività tra i diversificati impianti di frutteti e vigneti, realizzata da Lamborghini Trattori con la nuova gamma Spire VRT, forte di un'offerta ampia e articolata nelle versioni F, S e V. È molto quello che questi specialisti di concezione tutta nuova sono in grado di offrire agli utilizzatori, a

partire, come detto, dalle loro soluzioni tecnologiche e di gestione della macchina di prim'ordine, per passare alle efficienti motorizzazioni e alle diverse performanti opzioni dell'impianto idraulico fino al comfort e alla ricchezza di dotazioni delle nuovissime cabine. Con il valore aggiunto, in sintonia con la consolidata tradizione del marchio di Treviglio, della raffinata nota di classe conferita dalla cifra estetica fatta di linee moderne ed eleganti, ennesimo successo della fruttuosa

collaborazione tra Lamborghini Trattori e GFG Style, di Giorgetto & Fabrizio Giugiaro.

Un insieme di requisiti che colloca trattori come gli Spire F/S/V VRT – declinati in cinque modelli a tre o quattro cilindri che rendono disponibili potenze massime che vanno dagli 88 cavalli dello Spire F/S/V 90 VRT ai 113 cavalli del top di gamma Spire F/S/V 115 VRT – ai vertici assoluti del mercato degli specializzati, in termini di prestazioni e produttività oltre che in quelli di ergonomia e comfort operativo.

VRT: IL COMFORT DELLA TRASMISSIONE IDROSTATICA ABBINATO ALL'EFFICIENZA DI QUELLA MECCANICA

Prerogative di altissimo livello che vedono in primissimo piano la presenza, per la prima volta sui trattori specializzati di casa Lamborghini, della inedita trasmissione a variazione continua VRT, in grado di garantire la fluidità di marcia tipica delle trasmissioni idrostatiche abbinata agli elevati rendimenti tipici delle versioni integralmente meccaniche. Particolarmente compatta, maneggevole e confortevole, questa trasmissione consente di raggiungere e mantenere la velocità massima di 40 chilometri orari a un regime del motore ridotto, al fine di limitare i consumi. In vista della massimizzazione della produttività in ogni condizione operativa, inoltre, sono previsti di serie l'inserimento automatico della trazione anteriore e il bloccaggio completo dei differenziali, mentre, sul fronte del comfort di guida in campo e su strada, si può optare per la gestione del trattore anche senza acceleratore, frizione, cambio e freni ma soltanto tramite il joystick. E, mediante un potenziometro dedicato, è possibile selezionare diverse modalità di gestione del motore (dalla ECO, che minimizza i consumi di gasolio, alla Power che, viceversa massimizza le prestazioni), in modo da ottimizzare in ogni situazione le prestazioni e i consumi, migliorando al contempo la sicurezza nelle manovre, grazie anche al "PowerZero", funzionalità che permette di fermare e mantenere frenato il trattore semplicemente rilasciando il pedale dell'acceleratore, e all'HPB, il freno di stazionamento idraulico, offerto anch'esso di serie.

Il software della centralina di controllo, poi, prevede tre diverse modalità operative: manuale, PTO e automatica. Da segnalare, ulteriore peculiarità della nuova trasmissione a variazione continua, la predisposizione anche per la dotazione della PTO sincronizzata con la velocità di avanzamento (funzione ideale per il collegamento con i rimorchi equipaggiati con asse motore).



FARMOTION: MOTORI ESPRESSAMENTE PROGETTATI PER L'AGRICOLTURA

Al top dell'efficienza, come detto, anche i propulsori FARMotion, espressamente progettati per lavorare in ambito agricolo grazie alla compattezza del layout e alle prestazioni, in grado di erogare, in vista della massima resa del trattore sia nel frutteto e nel vigneto sia durante i trasporti, una erogazione ottimale di coppia e potenza, che sul top di gamma, lo Spire F/S/V 115 VRT, raggiunge i 113 cavalli a soli 2.200 giri al minuto. Le eccellenti prestazioni, unitamente ai consumi contenuti, garantite da queste unità - disponibili con configurazione a tre cilindri da 2.887 centimetri cubi o a quattro cilindri da 3.849 centimetri cubi - sono il risultato dell'adozione dell'iniezione a controllo elettronico di tipo Common Rail Bosch fino a 2.000 bar, della ventola di raffreddamento viscostatica a controllo elettronico e del solo catalizzatore di ossidazione diesel (DOC), esente da manutenzione, per la conformità agli standard di emissione Stage IIIB/Tier 4 interim.

ESCLUSIVA SOSPENSIONE ANTERIORE IDROPNEUMATICA A CONTROLLO ATTIVO E A RUOTE INDIPENDENTI E QUATTRO RUOTE STERZANTI TRA GLI OPTIONAL

Già contraddistinti dal ricco pacchetto di equipaggiamenti standard, i nuovi specialisti della casa del Toro vengono proposti, oltre che con il tradizionale asse anteriore basculante munito di supporto rastremato, con le innovative sospensioni anteriori idropneumatiche a controllo attivo e ruote indipendenti: una soluzione che permette alle ruote anteriori di effettuare oscilla-



zioni verticali indipendenti tra loro. Una centralina dedicata gestisce la reattività della singola sospensione, per un comportamento dinamico estremamente efficace e una notevole precisione di intervento nelle lavorazioni sulla chioma con attrezzature fissate rigidamente al corpo trattore. La sospensione, inoltre, viene gestita elettronicamente per diminuire i fenomeni di beccheggio e rollio nella marcia veloce.

A tutto questo si aggiunge la possibilità di equipaggiare la macchina con la tecnologia a 4 ruote sterzanti, che consente di operare in ambienti ristretti assicurando manovrabilità e valori del raggio di sterzo sensibilmente migliori rispetto ai risultati forniti dalle versioni convenzionali, pur mantenendo carreggiata e passo uguali a quelli dei modelli dotati di assale posteriore tradizionale. Così adesso, grazie al nuovo assale posteriore, le ruote possono raggiungere un angolo di sterzo di 20 gradi e la loro posizione viene controllata da una centralina elettronica che permette all'operatore di selezionare differenti modalità di funzionamento.

ABBINABILI ALLE PIÙ COMPLESSE ATTREZZATURE AD AZIONAMENTO IDRAULICO

Ennesimo tratto saliente, per prestazioni e modularità, è costituito sui nuovi trattori da filare firmati Lamborghini Trattori dall'impianto idraulico, alimentato da una pompa Load Sensing da 100 litri al minuto (erogabili ad un regime motore di soli 1.850 giri al minuto),

alla quale si affianca un'altra pompa indipendente da 42 litri al minuto, dedicata esclusivamente all'idroguida. Allo scopo di soddisfare le diversificate esigenze di ogni azienda agricola, inoltre, l'impianto idraulico è stato pensato per gestire fino a 10 vie a controllo elettroidraulico posteriori, oltre ad 8 vie ventrali e ad ulteriori 3 vie anteriori ad elevata portata e due ritorni liberi. Grazie anche alla funzionalità che permette di regolare a piacimento la gestione delle funzioni idrauliche sui nuovi joystick dedicati, inoltre, la connessione delle più complesse attrezzature ad azionamento idraulico risulta rapida ed intuitiva, a tutto vantaggio di una maggiore produttività.

A controllo elettronico, il sollevatore posteriore offre sugli Spire F VRT una capacità massima di 3.800 chilogrammi (2.600 per S e V), mentre quello anteriore, disponibile a richiesta, arriva a sollevare 1.500 chilogrammi.

CABINA AI VERTICI PER ERGONOMIA E COMFORT

Fiore all'occhiello di questi specializzati, poi, le loro evolute cabine, caratterizzate non solo dal raffinato design e da standard di comfort di prima classe ma anche dalla varietà di configurazioni e dall'ampia scelta di allestimenti. Disponibili infatti con piattaforma piana e, su richiesta, in versione conforme alle più stringenti normative sulla sicurezza relative all'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, le cabine annoverano, tra l'altro, la nuova consolle centrale che si muove solidal-



mente alla colonna di sterzo, per assicurare una postura ottimale a qualsiasi conducente.

L'InfoCentre^{PRO}, inoltre, ospita un nuovo display a colori che integra tutte le principali funzioni della macchina, mentre il Comfortip gestisce in automatico le operazioni di fine campo. In assoluta evidenza, poi, l'i-Monitor3, che funge da elemento di controllo centrale per tutte le applicazioni più importanti del trattore e comprende le impostazioni, i sistemi di guida automatica, il controllo delle attrezzature Isobus e la gestione dei dati.

Per non parlare, sul versante della efficiente gestione dello Spire F/S/V VRT e della sua operatività, dei nuovi braccioli MaxCom: una tecnologia sofisticata concentrata in soli 20 centimetri di larghezza, per adattarsi agli spazi contenuti di un trattore da frutteto-vigneto, che rende più semplice, rapido e pratico il controllo della macchina e delle attrezzature a funzionamento idraulico. Anche mediante un comodo e intuitivo joystick, infatti, con il MaxCom – integrato al meglio con il sedile e regolabile in senso longitudinale per permettere all'operatore di raggiungere con la punta delle dita tutti i comandi rimanendo sempre seduto con il braccio destro comodamente appoggiato – si gestiscono la trasmissione, la sequenza automatica delle manovre a fine campo e i distributori idraulici (ogni distributore è associato a un singolo comando e tutti i comandi sono organizzati per funzione secondo una logica colore, onde evitare errori negli azionamenti). ■

REX4: EVOLUZIONE CONTINUA E HI-TECH VINCENTE "MADE IN FABBRICO"

Rispetto per la propria illustre secolare tradizione e viva passione per l'innovazione convivono felicemente nella filosofia costruttiva di Landini, il marchio di Argo Tractors che alle sue rinomate radici ha saputo associare, grazie ad un profondo processo di rinnovamento tecnologico, una connotazione marcatamente hi-tech. Il tutto si è tradotto in una linea

trattoristica completa, performante e definita anche da standard di comfort di primo livello, aggiornata nello stile e nella funzionalità attraverso l'introduzione di specifiche tecniche particolarmente avanzate coniugate a linee rivisitate e accattivanti che rappresentano ormai una realtà per l'intera offerta del costruttore di Fabbrico.



REX4-110S VERSIONE BLUE ICON

TANTI MODELLI DECLINATI IN PIÙ VERSIONI, UN UNICO "RE"

A partire dalla gamma specialistica, dominata dall'accreditata serie clou per il lavoro in vigna e in frutteto della scuderia Landini, la Rex4 di ultima generazione, sempre caratterizzata dalla ricchezza della proposta di esemplari diversi: disponibile infatti in sei modelli nella versione F (per frutteto) e nella nuovissima versione S – cabinata ma equipaggiata di cabina più stretta per agevolare i passaggi nei filari a chioma larga – e in 5 modelli nelle versioni cabinate GT (larga, per un uso eterogeneo che oltre ai frutteti larghi comprende anche le applicazioni in campo aperto) e V (per vigneto). Modelli che continuano a mettere a disposizione potenze comprese tra i 70 e i 112 cavalli, elargiti dai compatti ma prestanti propulsori Deutz AG a quattro cilindri da 2,9 litri di cilindrata, turbo intercooler con quattro valvole per cilindro e iniezione elettronica common rail, emmissionati Stage IIIB/Tier 4 interim mediante il sistema di riciclo dei gas di scarico (EGR) esterno con catalizzatore di ossidazione diesel (DOC), senza alcuna rigenerazione da filtro antiparticolato. Presente di serie, inoltre, il sistema Engine Memo Switch, che permette di memorizzare il numero di giri del motore, con facoltà di richiamare quello più idoneo alle esigenze delle operazioni in corso, aggiungendo comfort nello svolgimento delle attività.



REX4-090F CON PIATTAFORMA

bili sotto carico, senza far uso della frizione, mediante pulsante DeClutch (disponibile a richiesta anche un super-riduttore).



REX4-090F CABINATO

Made in Argo Tractors, le trasmissioni sono costituite da un versatile gruppo base meccanico formato da tre gamme e quattro marce sincronizzate, dotato di inversore meccanico o idraulico al volante, che può essere integrato da hi-lo elettroidraulico o da high-medium-low, per elevare le velocità disponibili, innesta-

AMPIA CONFIGURABILITÀ DEL CIRCUITO IDRAULICO

Ampie possibilità di scelta anche a livello di presa di forza, disponibile in versione meccanica o idraulica, in funzione dell'inversore, e con due (540/540 Eco o 540/1000) oppure quattro regimi di velocità (540, 540 Eco, 1000 e 1000 Eco).



REX4-120GT

lazione maggiorata per agevolare la sterzata, offerti in variante standard e in variante stretta (quest'ultima con misura minima di 1.000 millimetri fuori tutto). E con la funzione automatica è possibile programmare i punti di inserimento e disinserimento della doppia trazione nelle manovre di fine campo.

Ora, poi, la versione con assale sospeso – che offre un angolo di sterzo massimo di 55 gradi, in favore della notevole maneggevolezza e agilità tra i filari tipica di questi trattori – è stata dotata di due freni a disco in bagno d'olio, oltre che del bloccaggio del differenziale garantito al 100 per cento per via elettro-idraulica.



REX4-110V



REX4-110S VERSIONE BLUE ICON

Decisamente degna di nota, poi, la configurabilità dell'idraulica dei Rex4: sulle più recenti versioni al generoso impianto sdoppiato standard, da 50 litri al minuto per il sollevatore e i distributori più 28 litri al minuto per lo sterzo, con doppia pompa, si affianca, sugli allestimenti cabinati, quello con pompa tripla da 41+41+28 litri al minuto. I distributori totali possono essere sette, tre a comando meccanico o quattro distributori elettroidraulici; è inoltre possibile allestire la trattore con fino a sette distributori elettroidraulici. Per completare l'impianto idraulico, sono a disposizione dietro richiesta un selettore di flusso e un divisore di flusso.

E ad ottimizzare l'efficienza delle operazioni in campo contribuiscono oggi il controllo delle 7 utenze idrauliche mediante un joystick multifunzione "all in one", la gestione elettronica delle portate idrauliche per massimizzare le attività in lavoro, il registro di campo e dei servizi di manutenzione tramite protocollo Landini Fleet Management, come pure la disponibilità di tele-diagnosi in tempo reale.

ASSALE ANTERIORE A SOSPENSIONE CENTRALE OPZIONALE

Al fine di accrescere il livello di comfort fornito durante le operazioni di trasferimento e trasporto o su fondi dissestati dai rinnovati azzurri, S di Fabbrico, inoltre, i tecnici di Argo Tractors hanno lavorato anche sugli assali: gli allestimenti Frutteto S e GT possono infatti disporre in opzione di un assale anteriore che, oltre alla versione rigida con innesto della doppia trazione e bloccaggio del differenziale di tipo elettro-idraulico, annovera per la prima volta un sistema di sospensione centrale a parallelogramma (di matrice Argo Tractors). Le versioni Vigneto, invece, sono state equipaggiate con assali anteriori rigidi High Pivot dedicati, con oscil-

EFFICIENZA AL TOP CON L'EVOLUTO SISTEMA IBRIDO DI GUIDA ASSISTITA

Senza dimenticare, tra le innovazioni di punta annoverate dalla gamma Rex4 di ultima generazione, il nuovo ADS (Advanced Driving System), sviluppato dal reparto R&D di Argo Tractors: un evoluto sistema ibrido di guida assistita che, attraverso soluzioni meccatroniche all'avanguardia, agevola l'operatore in tutte le manovre in campo e su strada, permettendo l'irrigidimento dello sterzo in funzione della velocità e il ritorno automatico delle ruote in posizione centrale dopo la svolta. Risultato: il comfort di guida viene sensibilmente incrementato e l'operatore può concentrare la sua attenzione esclusivamente sulla lavorazione in corso.

Il sistema ADS garantisce anche la piena connessione alla guida satellitare, la memorizzazione ed il controllo della posizione delle ruote durante le lavorazioni in declivio e in solco nonché l'annullamento degli effetti di sollecitazioni esterne sulla direzionalità del trattore. Tramite un unico terminale, per di più, è possibile gestire le funzionalità della macchina in ogni condizione, dal momento che l'unico monitor installato in cabina si riconfigura autonomamente in base alle funzioni utilizzate.

CABINA OMOLOGATA CATEGORIA 4 INSTALLATA IN FABBRICA PER UNA PROTEZIONE AI MASSIMI LIVELLI

Restando in tema di cabine, adesso la gamma Rex4 può disporre in opzione della cabina omologata categoria di



protezione 4 – quella massima non solo dalle polveri ma anche da aerosol e vapori – installata direttamente in fabbrica e dotata di un nuovo sistema di pressurizzazione che isola l'area di guida a difesa da elementi nocivi sprigionati durante i trattamenti con fitosanitari. Il sistema funziona grazie al monitoraggio della centralina di bordo, che segnala il corretto mantenimento della pressione interna e l'efficienza dei filtri a carboni attivi. Il valente specialista dei frutteti e dei vigneti del marchio emiliano può dunque così offrire una cabina innovativa nell'estetica, nell'ergonomia, nel comfort e nella tecnologia, con posto guida ottimizzato nella



gestione dei comandi e nell'abitabilità grazie al tunnel centrale appiattito, ed in più un ambiente interno pressurizzato e controllato da sensori e automatismi all'avanguardia in vista di una tutela dell'operatore ai vertici della categoria.

REX3 F: MOTORI STAGE V E UN UPGRADE TECNOLOGICO E STILISTICO PER LA NUOVA VERSIONE

Autentici specialisti del lavoro tra i filari anche i fratelli minori del Rex4, ovvero gli esponenti della serie Rex3 F, formata da trattori compatti, bassi ed estremamente polivalenti, concepiti per riuscire a svolgere al meglio i propri compiti in molteplici ambiti operativi, e declinata in tre modelli con potenze massime di 55, 68 e 75 cavalli erogate ad un regime nominale di 2.200 giri al minuto. Tenuta a battesimo in anteprima dal costruttore di Fabriano in occasione di Eima 2018, la gamma Rex3 F è già pronta a proporsi in versione aggiornata, che vede approdare allo Stage V in materia di emissione e di performanti propulsori Kohler serie KDI alloggiati sotto i cofani: unità a quattro cilindri e a 16 valvole da 2,5 litri, alimentati da sistemi common rail e sovralimentati da impianti turbo intercooler regolati da una valvola wastegate, in grado di esprimere sui tre modelli riserve di coppia pari, rispettivamente, al 50, 45 e 32 per cento. Il sistema Engine Memo Switch, inoltre, è deputato a garantire la possibilità di registrare e richiamare velocemente le impostazioni nel passaggio tra diverse attività. Abbinata al propulsore e interamente realizzata in casa Argo Tractors, come da tradizione, la trasmissione Speed Four, semplice, affidabile e particolarmente efficiente, è costituita da un gruppo meccanico con tre gamme e quattro marce sincronizzate, dotato di serie

di superriduttore ed inversore meccanico al volante, che mette a disposizione 16 rapporti in avanti ed altrettanti in retro, in un intervallo di velocità da 0,4 a 40 chilometri orari.

GRANDE MANOVRABILITÀ E VERSATILITÀ

Contraddistinto anche da innovative soluzioni tecnologiche, da un rinnovato look del cofano e dalla disponibilità di versioni cabinate accanto a quella con piattaforma ammortizzata, il Rex3 F di nuova generazione – candidato al titolo di Tractor of the Year 2021 nella categoria “Best of Specialized” – trova sempre uno dei maggiori punti di forza nella sua grande manovrabilità, esaltata dall'angolo di sterzo massimo di 55 gradi offerto dall'assale anteriore a innesto elettro-idraulico made in Argo Tractors e, soprattutto, dalle dimensioni molto compatte.

Vedi, a tale proposito, un peso senza zavorre nell'ordine dei 2.200 chilogrammi ed una larghezza esterna compresa tra i 1.350 e i 1.617 millimetri, associati ad un passo di 1.950 millimetri, una luce libera da suolo minima di 213 millimetri e ad un'altezza minima da terra decisamente contenuta (di appena 1.256 millimetri quella al volante sulle versioni piattafornate).

Il risultato è un trattore davvero eclettico, capace di destreggiarsi in ogni condizione nel frutteto e nel vigneto – dove risulta ideale per lavori di potatura ma anche per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari grazie alla possibilità di essere equipaggiato con cabina a profilo ribassato – ma di ottimale impiego anche in orticoltura, in serra e in attività di garden professionale. Senza dimenticare, tuttavia, che la rimarchevole porta-



ta del sollevatore idraulico posteriore (munito di controllo sforzo e posizione e di Ergonomic Lift System con sistema antidumping), in grado di alzare ben 2.700 chilogrammi – eventualmente associata alla capacità di 1.000 chilogrammi del sollevatore anteriore installabile a richiesta in fabbrica – rende i nuovi compatti specializzati del marchio emiliano ideati a far fronte anche a lavori in ambito aziendale (studiata appositamente per il montaggio di varie attrezzature ventrali, poi, la geometria del telaio sotto-cabina). Ottima, infatti, anche la loro dotazione idraulica, basata su un impianto con doppia pompa che offre 30 litri di olio al minuto per lo sterzo e 50 litri al minuto al servizio del sollevatore e dei distributori idraulici a comando meccanico (da uno fino a un massimo di tre).

ALLESTIBILI ANCHE CON LA NUOVA CABINA LOW PROFILE, PER UN'ALTEZZA MINIMA DA TERRA DI 1,87 METRI

Progettati in casa Landini puntando alla massima ergonomia e agli elevati standard di comfort operativo, i nuovi Rex3 F vengono proposti, come detto, anche in versione allestita con funzionale e comoda cabina a profilo ribassato, che si presenta con struttura monoscocca da 1,16 metri di larghezza alla base (che si riducono a 0,86 metri a livello del tetto), per un'altezza complessiva da terra minima pari a 1,87 metri, garantendo rispetto per la vegetazione e comodità per l'operatore.

Caratterizzata dalla massima visibilità nelle operazioni laterali, su terreni in pendenza e nelle colture in serra, la cabina offre facile accessibilità ed è provvista di serie di volante inclinabile, cruscotto multifunzione, strumentazione digitale, con possibilità di riscaldamento/ventilazione e aria condizionata tramite impianti protetti da filtri (disponibile a richiesta anche la telecamera posteriore).

Ulteriore prerogativa dei Rex3 F, poi, è la loro perfetta compatibilità con il protocollo Landini di gestione della flotta, il sistema Fleet Management che garantisce, tra l'altro, dati telemetrici, diagnostica da remoto, collegamento diretto con il reparto assistenza e quindi una riduzione dei tempi di fermo macchina per manutenzione. ■



MF 3700: LE PERFORMANCE DI SEMPRE CON PIÙ COMFORT E SICUREZZA



È agli specialisti di nuova generazione della serie MF 3700 che spetta il merito di aver ulteriormente confermato la forte vocazione e lo spessore del bagaglio tecnologico vantato da Massey Ferguson nel segmento dei trattori specializzati. Frutto di una sapiente progettazione mirata alla massima efficienza e produttività, questi modelli si sono infatti subito segnalati per la loro capacità di offrire nuovi standard di prestazioni all'interno del vigneto, del frutteto e nell'ambito delle applicazioni specialistiche, trovando nella modernità, semplicità di utilizzo ed elevato livello di comfort, abbinati a funzionalità e specifiche estremamente aggiornate – grazie all'introduzione, a tutti i livelli di funzionalità del trattore, di soluzioni già adottate dal brand del gruppo Agco sulle macchine di alta gamma – le proprie carte vincenti.

ECCEZIONALI DOTI DI POLIVALENZA PER SODDISFARE QUALSIASI ESIGENZA

Assolutamente indiscutibili, poi, le loro doti di polivalenza conferite in primo luogo dalla scelta del costruttore di proporre i trattori della serie MF 3700 – quattro

modelli con potenze comprese tra 75 e 105 cavalli – in una ampia rosa di versioni di ingombro variabile e di configurazioni, così da renderli idonei ad adattarsi realmente a tutte le operazioni altamente specializzate e rispondere puntualmente alle più diverse ed individuali esigenze degli utilizzatori.

A partire dalla variante V (Vigneto), concepita per gli stretti vigneti tradizionali, e dalla GE (Ground Effect), contraddistinta da profilo ribassato, per passare alla S (Speciale), idonea, per configurazioni disponibili, dimensioni e prestazioni, al ruolo di migliore specialista multi applicazione, e alla F (Frutteto), macchina da frutteti per eccellenza, adatta a qualunque condizione di lavoro.

Per arrivare alla versione Wilde Fruit (Frutteto Largo) con baricentro ribassato – indicata per l'impiego in frutteti e vigneti collinari, realtà alpine e aziende zootecniche, anche con terreni in pendenza, per la fienagione o le semine – che, insieme alla versione AL (Alpine), accredita questa poliedrica serie nelle applicazioni in campo aperto, semina e trasporti.

A livello di puntuale adattabilità di questi trattori alle più specifiche necessità, per giunta, Massey Ferguson

è andata oltre e ha previsto per la sua nuova gamma specializzata due diversi allestimenti, con vari livelli di specifiche: l'Essential, più basilico, disponibile con Rops e con cabina, caratterizzato di serie da trasmissione, distributori e sollevatore di tipo meccanico, e l'Efficient, pacchetto di dotazioni decisamente superiori (solo per i modelli cabinati) che annovera impianto idraulico maggiorato, distributori elettroidraulici, sollevatore a controllo elettronico e joystick multifunzionale.

COMPATTI ALL'ESTERNO, SPAZIOSI ALL'INTERNO

Anche lo standard di comfort operativo garantito dagli MF 3700 è stato sensibilmente migliorato, complice in primo luogo la spaziosa ed ergonomica cabina a sei montanti, poggiata su silent block e facilmente accessibile, che offre un ambiente di lavoro di prima classe, dove il pedale dell'acceleratore è adesso situato accanto al tunnel della trasmissione, per un più facile accesso. In aggiunta al volante telescopico è previsto a richiesta il volante inclinabile e la consolle di destra è stata rivista per includere l'interruttore della memoria dei regimi motore e quello di bloccaggio dei distributori elettroidraulici, oltre ad una manopola Rockshift e, sulle versioni Efficient, interruttori di comando per i distributori nonché il joystick multifunzionale che, unitamente a due distributori elettronici, gestisce l'inversore e lo Splitter, i potenziometri di regolazione portata e temporizzazione per un massimo di quattro distributori e il sollevatore elettronico.

SOSPENSIONE DELL'ASSALE ANTERIORE TOTALMENTE INTEGRATA NEL DESIGN DEL TRATTORE

Da segnalare anche la nuova sospensione dell'assale anteriore disponibile per le versioni V, S e F degli MF

3700, totalmente integrata nel design del trattore. Ispirata a quella adottata sulle gamme di alta potenza di casa Massey Ferguson allo scopo di massimizzare comfort, trazione e sicurezza di guida, la sospensione presenta una corsa totale di 80 millimetri e funziona tramite due martinetti idraulici collegati a tre accumulatori per rispondere in maniera ottimale sia ad avantreno carico sia ad avantreno scarico.

Sempre attiva in automatico al di sopra dei 25 chilometri orari, la sospensione dell'assale anteriore degli MF 3700 può essere bloccata manualmente per velocità inferiori, con possibilità di gestire la posizione fino a 5 chilometri orari (per accoppiamenti con attrezzature particolari anche in assenza di sollevatore frontale, ad esempio).

CABINA IN CATEGORIA 4 CON TRE FILTRI A TRIPLO STADIO

Da ultimo, poi, Massey Ferguson ha voluto ulteriormente incrementare anche le prerogative annoverate dalla sua famiglia di specializzati sul fronte del livello di sicurezza garantito agli operatori durante l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari, attraverso una soluzione di semplice utilizzo, caratterizzata da un processo di filtraggio efficiente e di agevole manutenzione, in vista di elevate performance associate a costi di gestione molto contenuti.

La risposta a queste istanze è la nuova cabina in categoria 4 per offrire il più alto livello di protezione dall'inhalazione di polveri e aerosol dei prodotti usati nei trattamenti in agricoltura, avvalendosi a tal fine di un sistema di filtrazione e pressurizzazione in grado di mantenere all'esterno dell'abitacolo gli agenti dei trattamenti, anche quando si presentano sotto forma di vapori.

A conferire alla cabina degli MF 3700 i requisiti di filtrazione di categoria 4 provvedono i tre filtri integrati



nell'area di aspirazione dell'aria su ogni lato del tettuccio della cabina, che operano a tre stadi: al primo, un pre-filtro per particolato, al secondo un filtro aerosol ad alta efficienza ed infine un filtro ai carboni.

Esternamente, tuttavia, non si notano differenze (fatta eccezione per la protezione filtri cabina, leggermente maggiorata a causa della superiore dimensione del gruppo filtrante interno rispetto alla soluzione standard), cosicché questa soluzione non va a compromettere l'altezza della cabina, che rimane tra le più basse disponibili sul mercato, così come resta invariato il basso baricentro della macchina, vantaggioso per le applicazioni collinari o montane.

AGEVOLE PASSAGGIO DALLA MODALITÀ DI FILTRAZIONE IN CATEGORIA 2 A QUELLA IN CATEGORIA 4

L'abitacolo della cabina ospita un pannello caratterizzato da due importanti novità. La prima è rappresentata da un interruttore che consente all'operatore di passare dalla modalità di filtraggio in categoria 4 a quella in categoria 2, fornendo la possibilità di sfruttare al massimo l'efficienza della prima, ad esempio nei trattamenti, ed utilizzando invece la seconda per le altre attività. A questo sistema di selezione si abbinano un gruppo di luci Led che identifica quando il sistema è in funzione a seguito dell'attivazione dell'operatore, quando sta per entrare nell'operatività oppure quando presenta condizioni di filtri intasati.

Ulteriore aspetto interessante proprio del kit di tutela dell'operatore – oggi disponibile per tutti gli specializzati di casa Massey Ferguson – è poi costituito dalla possibilità, su richiesta, di essere montato in un secondo momento anche su trattori (allestiti con cabina dotata di aria condizionata) già venduti a clienti finali desiderosi di incrementare il livello di sicurezza e protezione all'interno dell'abitacolo.

GAMMA ALPINE, IDEALE PER I LAVORI IN MONTAGNA

Novità sostanziose sono state previste per il 2020 da Massey Ferguson anche in favore dell'apprezzata versione MF 3700 AL (Alpine), formata da trattori compatti e robusti, concepiti espressamente per garantire stabilità associata a specifiche di alto livello e comfort operativo, e caratterizzati da baricentro ribassato, telaio più lungo e largo, in vista di un assetto molto stabile su suoli ripidi, e cabina più spaziosa. Dedicati quindi a chi è alla ricerca di una macchina multi applicazione compatta ma tecnologicamente evoluta al di sotto dei 100 cavalli, idonea per frutteti e vigneti a spalliera ubicati in altitudine, realtà alpine e aziende zootecniche con terreni in pendenza, oltre che ideale per un range



MF 3700 AL



CAMBIO FLUIDO, ELEVATE PRESTAZIONI IDRAULICHE E TRAZIONE OTTIMIZZATA

Sotto i cofani alloggia il brillante propulsore a quattro cilindri FPT F34 da 3,4 litri, emulsionato Stage IIIB/Tier 4 interim grazie al gruppo all-in-one, posizionato nella parte esterna destra del cofano, mantenendo quest'ultimo il più basso possibile al fine di garantire all'operatore la massima visibilità. La trasmissione, con tecnologia ai vertici di casa Massey Ferguson, è un Power Shuttle 24+12 associato alla collaudata funzionalità SpeedShift, con sistema Comfort Control che permette all'operatore di perfezionare in maniera semplice e intuitiva la sensi-

di impieghi che comprende lavori di fienagione, interventi in campo per la semina, trattamenti e irrorazione, nonché operazioni con il caricatore.

Una serie, contraddistinta anche da un rinnovato e più accattivante design, declinata in tre modelli che mettono a disposizione potenze massime che vanno dai 75 fino ai 95 cavalli elargiti dall'esponente di punta della gamma MF 3700 AL, il nuovo modello MF 3709 AL, reduce dal successo ottenuto alla Preview all'edizione di Enovitis in Campo del giugno 2019 e dall'ammissione ad Hannover alle fasi finali del concorso Tractor of the Year 2020 nella categoria Best of Specialized.



MF 3700 AL

bilità dell'inversore in base alle esigenze. Potente, poi, l'idraulica, in grado di elargire fino a 120 litri al minuto, con possibilità di montare, in relazione alle proprie esigenze, un massimo di sei distributori, fino a otto prese posteriori e sei anteriori. A tre tonnellate ammonta la capacità massima del sollevatore posteriore, con attacco a tre punti azionato elettronicamente.

Standard, poi, la presa di forza a 540/540E giri al minuto (540/1000 e proporzionale a richiesta), ottimizzata da una serie di specifiche e opzioni che la rendono idonea ad alimentare un'ampia gamma di attrezzature diverse, incluse quelle che richiedono una PTO a velocità di avanzamento. È abbinabile invece con una presa di forza anteriore da 1000 o 750 giri al minuto il sollevatore anteriore, integrato per mantenere una eccellente sterzata. Da segnalare anche, per una gestione più agevole e un controllo preciso, l'esclusivo joystick idraulico multifunzione, montato sulla console di destra, che raggruppa i comandi della trasmissione, compresi i cambi di direzione, le velocità powershift e il pulsante sblocco frizione, e dei distributori idraulici e del sollevatore anteriore.

NUOVO ASSALE FRONTALE SOSPESO OPZIONALE

A conferire anche ai nuovi modelli della gamma MF 3700 AL – sia in versione con cabina a profilo basso sia in versione a pavimento piano – potenziati requisiti di comodità di guida, trazione e sicurezza, persino in condizioni di utilizzo particolarmente impegnative, provvede da quest'anno la nuova sospensione frontale. Disponibile su richiesta, il nuovo assale frontale sospeso è completamente integrato nel trattore, di cui non compromette la stabilità, ed è compatibile con il sollevatore anteriore e la presa di forza, con il sotto-telaio del caricatore ed i parafranghi pivottanti. Il sistema consente inoltre anche una regolazione in altezza di + o - 45 millimetri della propria corsa. Progettato secondo gli standard più elevati per permettere alle ruote di seguire perfettamente il profilo del terreno, questo assale anteriore sospeso a bracci indipendenti, oscillante attorno ad un punto di articolazione centrale, è in grado di muoversi su e giù grazie ai cilindri idraulici, mentre la sospensione dell'accumulatore assorbe gli urti.

Il funzionamento avviene in tre modalità, controllabili direttamente agendo su due pulsanti in cabina e selezionabili tramite un interruttore: automatica, manuale (la sospensione non è messa in funzione, ma è possibile utilizzare un secondo interruttore per impostare e regolare l'altezza con una corsa di + o - 45 millimetri, utile per il montaggio degli attrezzi) e bloccata (la sospensione è bloccata nella posizione più bassa, ma è ancora libera di oscillare intorno al perno, rivelandosi adeguata soprattutto per le operazioni di precisione, quali il caricamento di pallet). ■

T4 FNV: UNA SOLIDA TRADIZIONE SPINGE A UN MIGLIORAMENTO CONTINUO



T4 110N Tier 4A



Efficace combinazione dell'aggressivo look dei trattori di casa New Holland e di un design filante studiato ad hoc per i filari stretti, pensata per offrire una risposta altamente specializzata alle esigenze dei più diversificati ambiti applicativi, la serie T4 di ultima generazione, declinata nelle tre classiche varianti frutteto (F), filari stretti (N) e vigneto (V), ha ribadito il valore e la solidità del know how del brand giallo-blu nel segmento dei trattori speciali.

Aggiornati in primo luogo sul piano motoristico, infatti, i compatti e stretti T4 FNV – quattro modelli che mettono a disposizione potenze massime comprese tra 75 e 107 cavalli – sono stati via via arricchiti da New Holland di soluzioni tecnico-funzionali innovative, frutto di una progettazione avanzata, mirate ad alzare ulteriormente l'asticella in termini di prestazioni e produttività, con marcata attenzione agli aspetti della sicurezza e del comfort.



NUOVO ASSALE ANTERIORE SOSPESO TERRAGLIDE

E sono proprio i livelli di comfort operativo, oltre che di prestazioni e rendimento durante il lavoro tra i filari e le attività di trasporto, quelli che New Holland ha voluto ulteriormente accrescere aggiornando la sua serie T4 FNV grazie all'introduzione su richiesta dell'apprezzato sistema di sospensione dell'assale anteriore Terraglide, finora riservato ai modelli aziendali da campo aperto di media e alta potenza. Un sistema che va ad integrare le doti di agilità e versatilità tipiche degli specializzati del marchio di CNH Industrial, rappresentando dunque un autentico valore aggiunto, in termini di comodità di guida ed efficienza sia in fase di trasporti stradali sia nel corso delle lavorazioni in vigna e frutteto (quando si opera con attrezzature portate anteriormente), proteggendo il trattore, l'attrezzo e l'operatore da scossoni e contraccolpi ed offrendo pertanto la possibilità di procedere in piena sicurezza,

e a superiore velocità, tanto su strada quanto su terreni particolarmente accidentati e sconnessi.

Configurabile con e senza freni, il sistema Terraglide consiste in un gruppo formato essenzialmente da due cilindri idraulici, ai quali si affiancano tre accumulatori di azoto ed un sistema di incernieramento dell'assale alla struttura del trattore che consente un collegamento in tre punti, con quello posizionato più anteriormente che funge da perno per permettere l'oscillazione dell'assale stesso.

L'altezza del fulcro dell'assale (sopra il centro dell'avantreno del trattore) garantisce inoltre un elevato comfort di rotolamento ed un alto livello di oscillazione, cosicché, quando si lavora in pendenza, lo pneumatico non viene mai a contatto con il trattore, mentre il controllo automatico dell'altezza di marcia assicura che sia sempre disponibile una escursione della sospensione, anche in caso di carico pesante gravante sull'anteriore.



ALTEZZA E RIGIDITÀ DELLA SOSPENSIONE REGOLABILI

Ma il sistema Terraglide offre anche la possibilità di controllare l'altezza delle sospensioni, al fine di regolare la luce libera da terra in base alle condizioni del terreno e all'altezza dell'attrezzo anteriore. Ulteriore aspetto particolarmente interessante su questi trattori altamente polivalenti nell'utilizzo in vigne e frutteti, poi, è rappresentato dalla facoltà per l'operatore di selezionare l'impostazione della sospensione ritenuta più idonea al carico frontale della macchina e ai requisiti del lavoro da svolgere: la scelta può essere effettuata fra tre livelli di rigidità (oltre alla possibilità di blocco laddove necessario), vale a dire morbida – soluzione ottimale per l'impiego stradale – media e dura.

Sul fronte della sicurezza di lavoro garantita dalla famiglia di specialisti T4 di casa New Holland, inoltre, il sistema Terraglide si segnala per la sua capacità di offrire una stabilità ai vertici della categoria, in particolare con attrezzi anteriori pesanti, per effetto di dotazioni di serie quali la funzione "anti-affondamento", che impedisce il fenomeno del beccheggio nelle fasi di frenata e accelerazione. Il controllo e riduzione del rollo dell'assale, poi, oltre a comportare benefici in termini di comfort, incrementa ulteriormente la stabilità del trattore, prevenendo oscillazioni eccessive e il rischio di ribaltamento durante il lavoro su pendenze laterali.

MAGGIORE TRAZIONE E PRODUTTIVITÀ CON GLI PNEUMATICI TRELLEBORG PNEUTRAC

Ad esaltare le prerogative di comodità e stabilità, nonché di produttività, annoverate dagli specializzati T4 Terraglide, interviene infine la possibilità di utilizzare l'assale anteriore sospeso in combinazione con i nuovi pneumatici PneuTrac di Trelleborg (l'allestimento avviene direttamente in fabbrica), il che consente ai T4 FNV di garantire una trazione e un rendimento ancora maggiori quando si lavora su terreni in pendenza, rendendo le operazioni in frutteti e vigneti collinari sempre più efficienti e sicure, oltre che confortevoli, permettendo al contempo un minore consumo di carburante.

Gli innovativi pneumatici di Trelleborg sono infatti in grado di garantire una trazione maggiorata in misura che va dal 12 fino al 24 per cento ed una ancor superiore stabilità su pendii ripidi. Il tutto coniugato, grazie alla riduzione dell'attrito dello pneumatico sul terreno, ad una maggiore flottazione, con conseguente limitazione del consumo di carburante del trattore.

BLUE CAB 4: AL VERTICE PER SICUREZZA E BENESSERE DELL'OPERATORE

Unitamente al comfort impareggiabile nel loro segmento, insomma, sicurezza è un'altra parola chiave per

i rinnovati modelli T4 FNV, come attesta la presenza della cabina Blue Cab 4 – tra le più recenti proposte speciali formulate da New Holland di maggiore interesse per la viticoltura e la frutticoltura – scaturita da una progettazione innovativa incentrata espressamente sul benessere e la sicurezza di chi opera all'interno di vigneti e nei frutteti.

Confortevole, perfettamente climatizzata in automatico e insonorizzata (il livello di rumorosità interna è sceso a soli 78 decibel), la Blue Cab 4 è dotata di una esclusiva tecnologia di doppio filtraggio (brevettata), severamente testata attraverso due stagioni di prove in campo, che fornisce all'operatore una protezione dai prodotti fitosanitari ai vertici della categoria. Si tratta in pratica di un processo articolato in due livelli di filtrazione collocati nello stesso impianto sul tetto – uno è di categoria 2 e può essere seguito, quando è necessario (durante l'irrorazione, ad esempio), dall'altro di categoria 4 – attivi in un sistema di pressurizzazione interna a circuito chiuso. Tra le altre prerogative esclusive, poi, spiccano la valvola automatica di pulizia dell'aria e il software di gestione dei filtri che mantiene traccia degli intervalli di manutenzione e del loro consumo.



TK4, FRUTTO DI OLTRE NOVANT'ANNI DI EVOLUZIONE CONTINUA NEI CINGOLATI

Recentemente rivisitata per offrire in una macchina compatta ancora superiori standard di produttività, comodità operativa e sicurezza anche la performante serie TK4 di trattori cingolati firmati da New Holland: serie che, forte della sua esperienza di oltre novant'anni in questo specifico segmento, il marchio di CNH Industrial ha continuato ad aggiornare costantemente nel tempo guardando sempre con la massima attenzione alle effettive esigenze degli agricoltori che si trovano spesso ad operare in condizioni difficili, a volte estreme, e puntando a dotare mezzi "aggressivi" come i trattori su cingoli di soluzioni innovative in termini di comfort e facilità di guida.

Così oggi l'ampliata famiglia di trattori cingolati del brand giallo-blu conta quindici modelli adatti a qualsiasi esigenza e applicazione, con potenze che da 75 arrivano fino ai 107 cavalli sviluppati dal nuovo top di gamma, in grado di garantire prestazioni ed efficienza ulteriormente migliorate anche per merito di un maggiorato impianto idraulico, dotato di una nuova pompa a tre stadi da 80 litri di portata, idonea a consentire un facile utilizzo anche degli attrezzi più impegnativi. L'opzione è tra i modelli Campo Aperto o Speciali, per montagna e utilizzo più generico, in versione sia ROPS sia con cabina. Per applicazioni dove l'ingombro e le dimensioni sono fattori decisivi, come in frutticoltura e viticoltura, sono disponibili ben tre modelli in versione ROPS in ciascuna delle configurazioni F, N e V, tutti concepiti appositamente per le esigenze del lavoro nell'interfila di vigneti o frutteti.



CABINA INSTALLATA DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE

Tra le prerogative di punta, poi, spicca la possibilità di montare la cabina originale New Holland – appositamente progettata per questi cingolati e montata direttamente in fabbrica – adesso ulteriormente aggiornata, disponibile sui modelli TK4 in allestimento Mountain e Open Field, e capace di offrire un ambiente di lavoro di prim'ordine. Vedi, in tal senso, il nuovo sedile (opzionale) a sospensione pneumatica a bassa frequenza. Nel novero delle nuove dotazioni mirate ad incrementare il benessere e il rendimento dell'operatore, inoltre, spiccano le inedite protezioni parapolvere e gli schermi protettivi dal calore tra il vano motore e la postazione operatore. E l'impianto dell'aria condizionata è ora munito di ventole maggiorate, per una migliore e più uniforme distribuzione dell'aria fresca all'interno della cabina.

UNA SOLA LEVA PER INNESTARE LA MARCIA E STERZARE

Anche sui TK4 di ultima generazione restano in primo piano, naturalmente, collaudati brevetti New Holland, come il sistema sterzante Steering-o-Matic Plus, che grazie ad un joystick modulare consente il comando

delle frizioni di sterzo e del motore con una sola mano, a tutto vantaggio di un controllo preciso e totale con maggiore facilità di guida e minore fatica anche su pendii scoscesi. Degna di nota, poi, la presenza standard del controllo del sollevatore tramite il Lift-o-Matic Plus di seconda generazione, che oltre all'alza e abbassa rapido dei bracci permette di gestire anche la loro posizione intermedia.

ESCLUSIVI CINGOLI IN GOMMA SMARTTRAX™, INTERCAMBIABILI CON I CINGOLI IN ACCIAIO

Per arrivare al grande punto di forza dei TK4, ovvero la possibile scelta tra vari tipi di cingolatura. Diversamente dalle versioni convenzionali disponibili sul mercato, infatti, questi modelli di New Holland offrono, oltre alla classica soluzione con nastri cingolati in acciaio, l'esclusivo equipaggiamento SmartTrax™ con cingolo in gomma di tipo policingoli, modellati sopra uno scheletro in acciaio estremamente robusto, con cingolo in gomma rinforzata con cavi interni di acciaio a spirale.

Da più di sei anni apprezzato brevetto di New Holland e completamente intercambiabili con la tradizionale cingolatura in acciaio (per il passaggio da un sistema



all'altro occorrono solo tre ore), i due nastri in gomma tipo policingoli SmartTrax™ rappresentano una innovativa soluzione, in grado di coniugare la flessibilità della gomma alla resistenza dell'acciaio, progettata e sviluppata dagli ingegneri New Holland seguendo i criteri guida di sicurezza, facile manutenzione, semplicità e durata. E concepita per consentire agli utilizzatori di scegliere la configurazione di lavoro ideale in base alle lavorazioni stagionali e per andare incontro alla crescente esigenza di riduzione della rumorosità.

PIÙ TRAZIONE E MINORE COMPATTAMENTO

Si tratta inoltre di una soluzione che fornisce una grande resistenza all'usura e si rivela estremamente durevole (durata utile, a seconda delle condizioni, superiore alle 3.000 ore), assicurando elevati livelli di trazione e, grazie al disegno a "lisca di pesce" della cingolatura SmartTrax™, di aderenza al suolo, anche in forti pendenze e in condizioni di traslazione laterale, superiori rispetto alle catenarie di ferro convenzionali. Il tutto associato ad una maggiore flottazione e, per merito di una più ampia superficie di contatto con il terreno, ad una riduzione del danneggiamento del suolo e delle colture, consentendo svolte più strette a fine campo e in favore di una superiore facilità di manovra con mezzi trainati.

Ma i cingoli in gomma SmartTrax™ – disponibili in larghezze di 300 millimetri sui modelli TK4 Speciali e di 450 millimetri sui modelli Campo Aperto – garantiscono, grazie alle loro esclusive proprietà di sospensione, anche un abbattimento dei livelli di vibrazioni al posto guida, in fase di lavoro o di trasferimento stradale, che scendono sotto gli 0,5 metri al secondo quadrato. Ne deriva, ovviamente, un sensibile aumento del comfort durante l'utilizzo del trattore, con possibilità, per giunta, di circolare liberamente su strada senza richiedere il trasporto speciale. ■



P135.80 XTRA-COMPACT, L'INNOVATIVO "FUORI DAL CORO"

Pierre Trattori, azienda familiare con sede a Silvano d'Orba (Alessandria), legata a doppio filo all'agricoltura di questa porzione del Piemonte meridionale e a stretto contatto con le sue problematiche fatte di spazi esigui, asperità del suolo e terreni declivi, si occupa da lungo tempo (le origini risalgono al 1883) di rispondere alle esigenze degli agricoltori, in particolare delle aziende vitivinicole, attraverso la messa a punto di trattori specializzati da frutteto e vigneto efficienti ed affidabili, unici nel loro genere.

Obbedisce a questi requisiti anche l'isodiametrico P135.80 Xtra-Compact, ultimo nato in casa Pierre Trattori e ricco, come i predecessori, di soluzioni progettuali innovative.

RADIATORE RIDISEGNATO PER RIDURRE L'INGOMBRO DELLA MACCHINA

A cominciare dall'inedita architettura del radiatore del motore – trattasi del quattro cilindri Kohler KDI 2504 TCR Stage IIIB da 2.482 centimetri cubi di cilindrata e

75 cavalli di potenza – che permette di ridurre l'ingombro longitudinale della macchina, con ovvi vantaggi in termini di manovrabilità e visibilità. Nel dettaglio, le masse radianti e la ventola di raffreddamento sono state spostate dalla parte anteriore del motore a quella posteriore, in posizione quasi orizzontale.

Questa particolare soluzione costruttiva, che ha valso a Pierre Trattori la coccarda Segnalazione al concorso Novità Tecniche di Eima International 2018, ha permesso di ridurre lo sbalzo anteriore del 20 per cento rispetto agli specializzati dei competitor con caratteristiche simili e uguale motore, con conseguente sensibile riduzione del raggio di sterzata del P135.80, a tutto vantaggio dell'agilità di manovra negli spazi più angusti per i quali il mezzo è stato concepito.

INTELLIGENT COOLING MANAGEMENT SYSTEM

Un'altra novità introdotta dall'azienda piemontese sul suo 75 cavalli dal look peculiare è rappresentata dalla

tecnologia ICMS (Intelligent Cooling Management System), ossia il sistema automatico d'inversione del flusso d'aria di raffreddamento per la pulizia dei radiatori. La presenza di una ventola di raffreddamento azionata da un motore idraulico con regolazione elettronica della velocità di rotazione e del senso di rotazione permette all'utilizzatore di gestire la potenza di raffreddamento in funzione della temperatura del motore e di invertire il flusso dell'aria per pulire in automatico le masse radianti.

TRASMISSIONE IDROSTATICA, CON JOYSTICK DEDICATO

La trasmissione idrostatica, con due marce meccaniche e due gamme idrauliche innestabili durante l'avanzamento, offre una variazione infinita delle velocità da 0 a 40 chilometri orari in entrambi i sensi di marcia.

Per la sua gestione è presente un joystick dedicato integrante una serie di funzioni, tra cui l'Automotive System che garantisce la regolazione automatica della velocità in funzione dello sforzo di trazione e dei giri motore.

A richiesta è disponibile il controllo automatico della velocità massima impostata dal joystick multifunzione. Durante le manovre, soprattutto su terreni in forte pendenza, per arrestare il trattore non è necessario l'uso della frizione e dei freni, ma è sufficiente portare in posizione di stop il joystick multifunzione, con conseguente maggiore sicurezza e rapidità d'azione.

ESCLUSIVO SISTEMA STERZANTE TWIN STEERING SYSTEM

Merita una segnalazione anche l'esclusivo sistema sterzante Twin Steering System sviluppato da Pierre Trattori che presenta due modalità di sterzo (azione sulle ruote anteriori della macchina o sullo snodo articolato mediano del telaio, con passaggio della parte posteriore della macchina nello stesso spazio occupato dalla parte anteriore), utilizzabili sia indipendentemente sia contemporaneamente ottenendo in tal caso una riduzione del raggio di sterzata fino a 2.150 millimetri.

Il sistema opzionale Automatic Steering gestisce in modo autonomo la sterzata sequenziale dei due sistemi di sterzo: a scelta del conducente può essere assegnata la priorità allo sterzo anteriore oppure allo snodo centrale.

IDRAULICA DI TUTTO RISPETTO

La dotazione idraulica di serie prevede una pompa da 41 litri al minuto a 180 bar con scambiatore di calore. A richiesta è disponibile un doppio circuito idraulico con portata di 25 litri al minuto per alimentare idroguida e sollevatore e di 41 litri al minuto per i servizi



ausiliari con scambiatore di calore. Completano il tutto un massimo di quattro distributori idraulici ausiliari a semplice e doppio effetto, comandati dal joystick multifunzione, con regolatore di flusso per la regolazione della velocità di eventuali motori idraulici applicati alle attrezzature collegate.



POSTAZIONE DI GUIDA REVERSIBILE

Il telaio oscillante ISF (Integral Steel Frame) è completo di attacchi per l'applicazione di attrezzature posteriori, frontali e laterali. La piattaforma di guida, sospesa su silent-block, è reversibile, con rotazione centrale rapida ed inversione automatica della valvola di flusso. Per la visualizzazione dei parametri di funzionamento, il P135.80 Xtra-Compact è provvisto di un display a colori integrato al centro del volante, dotato di sensore per la variazione della luminosità in funzione della luce dell'ambiente e resistente agli agenti chimici usati in agricoltura.

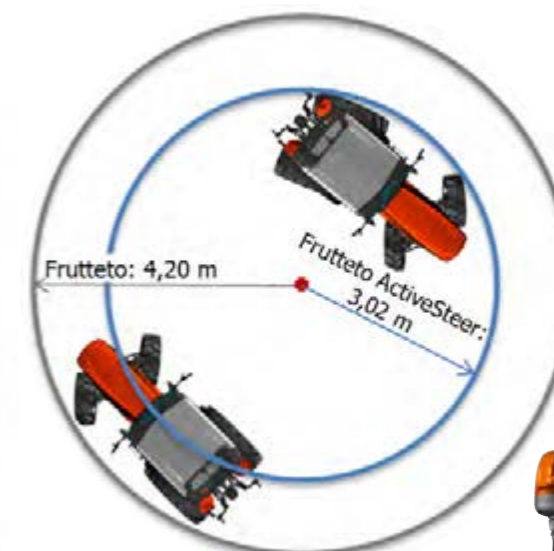
Da non dimenticare, per finire, la PTO indipendente ad innesto elettroidraulico progressivo e regolabile, da 540 giri al minuto e le quattro ruote motrici permanenti. ■

FRUTTETO CVT ACTIVESTEER: CON QUATTRO RUOTE STERZANTI TRA I FILARI



Formata da specializzati corredati dell'innovativa trasmissione a variazione continua messa a punto da Same espressamente per i trattori compatti da frutteto e vigneto, la gamma Frutteto CVT ha confermato tutto il valore del know-how del marchio di Treviglio in questo specifico segmento. Particolarmente evoluti nella gestione e contraddistinti da soluzioni tecnologiche di ultima generazione, oltre che dotati di inedita cabina completamente ridisegnata nel più moderno degli stili e ai massimi livelli del comfort, questi trattori hanno infatti indubbiamente segnato una svolta nell'ambito degli specializzati. E, sempre molto attiva sul fronte ricerca e sviluppo, Same non ha perso tempo nel

lanciare molteplici novità che hanno via via ampliato sempre più l'offerta dei suoi nuovi specialisti equipaggiati di trasmissione stepless. Così ai Frutteto CVT S (Stretti) – proposti in cinque modelli (90, 90.4, 100, 105, 115) a tre o quattro cilindri che mettono a disposizione potenze massime comprese tra 88 e 113 cavalli – si sono ben presto affiancati altri campioni tra i filari: vedi i nuovi Frutteto CVT (cinque modelli – 90, 90.4, 100, 105, 115 – a tre o quattro cilindri che offrono anch'essi potenze massime comprese tra 88 e 113 cavalli), pensati per gli impianti più larghi (da un minimo di 1.441 ad un massimo di 1.632 millimetri), e i Frutteto CVT V, caratterizzati da larghezze varianti tra 1.077 e 1.293 millimetri, in vista della mas-



sima agilità, e da specifiche studiate per le lavorazioni all'interno del vigneto.

INEDITO SISTEMA DI STERZO INTEGRALE PER UN'ELEVATA MANOVRABILITÀ E MAGGIORE SICUREZZA

Per arrivare all'altro esponente della gamma ai vertici della tecnologia, il nuovo Frutteto CVT ActiveSteer, l'innovativo trattore specialistico per vigneti e frutteti dotato, oltre che di trasmissione continua, di 4 ruote sterzanti. Sistema di sterzo integrale che consente al trattore di operare in ambienti ristretti assicurando versatilità d'uso, maneggevolezza, qualità della sterzata e valori del raggio di curvatura ridotti nell'ordine del 28 per cento rispetto a quelli delle versioni convenzionali (3,02 metri contro 4,20 metri), pur mantenendo carreggiata e passo (2.177 millimetri) uguali a quelli delle versioni provviste di assale posteriore tradizionale. Oltre a migliorare la manovrabilità, la tecnologia ActiveSteer, disponibile per il Frutteto CVT 100 e il Frutteto CVT 115, garantisce una maggiore sicurezza di conduzione sia rispetto ai trattori con articolazione centrale sia rispetto ai modelli caratterizzati dall'assale anteriore molto avanzato: i primi infatti spostano il baricentro della macchina in fase di sterzata, mentre nei secondi il passo risulta inevitabilmente aumentato.

TRE MODALITÀ DI CONTROLLO AUTOMATIZZATE

Grazie al nuovo assale posteriore le ruote posteriori del Frutteto CVT ActiveSteer possono ora raggiungere una inclinazione di +/- 20 gradi e la loro posizione viene controllata da una centralina elettronica che permet-



te all'operatore di selezionare tre diverse modalità di sterzata: la modalità proporzionale, attraverso la quale la movimentazione delle ruote posteriori è correlata a quelle anteriori, consentendo di ridurre drasticamente il raggio di volta senza penalizzare la stabilità della macchina; la modalità a "granchio" (ovvero con tutte le quattro ruote sterzanti in un'unica direzione), indicata, ad esempio, quando si lavora a girapoggio (cioè lungo



FRUTTETO CVT 115 ACTIVESTEER

le linee di livello), oppure per ridurre lo spazio di manovra durante le applicazioni con il muletto o per muoversi in direzione diagonale in prossimità di ostacoli. Nella modalità "delayed", invece, la sterzata delle ruote posteriori avviene sempre proporzionalmente rispetto a quella delle ruote anteriori, ma con un leggero

ritardo temporale, il che risulta particolarmente utile con rimorchi trainati, i quali grazie a questa funzionalità rimangono solidali rispetto al trattore che li precede, senza stringere eccessivamente il raggio di volta. Oltre a queste tre modalità di controllo automatizzate, poi, è comunque possibile gestire manualmente l'angolo di sterzo delle ruote posteriori, per compensare lo scivolamento a valle del retrotreno su terreni a pendenza accentuata, oppure bloccarle in posizione centrata in caso di necessità o per il trasporto su strada.

MOTORI FARMOTION E TRASMISSIONE A VARIAZIONE CONTINUA DI PROGETTAZIONE SDF

Sempre in primo piano, naturalmente, le prerogative di altissimo livello distintive dei Same Frutteto CVT, a partire dall'efficiente propulsore SDF FARMotion a quattro cilindri da 3.849 centimetri cubi in grado di garantire una erogazione ottimale di potenza massima (113 cavalli a soli 2.200 giri al minuto) e di coppia massima (435 Newtonmetri), decisamente contenuto nell'ingombro (il layout particolarmente compatto assicura un profilo sfuggente della cofanatura, in favore di una eccellente visibilità anteriore), nella rumorosità e nei consumi. Un motore, inoltre, munito di sistema di iniezione common rail Bosch da 2.000 bar, turbocompressore con intercooler e ventola di raffreddamento viscostatica a controllo elettronico, conforme agli standard di emissione Stage IIIB/Tier 4 interim



FRUTTETO CVT 100 ACTIVESTEER

grazie al solo ricorso al catalizzatore di ossidazione diesel (DOC), esente da manutenzione.

Il tutto operante in sinergia con il grande punto di for-

za dei Frutteto CVT, la loro trasmissione a variazione continua che combina l'elevata efficienza tipica dei dispositivi meccanici con il comfort e la fluidità della componente idrostatica per poter variare in continuo la velocità di avanzamento da 0 fino a 40 chilometri orari, toccati e mantenuti ad un regime motore ridotto (1650 giri al minuto), in favore di una riduzione dei consumi di gasolio. Con il valore aggiunto di modalità di controllo che esaltano ulteriormente il comfort di guida (in molte operazioni è sufficiente impostare la velocità desiderata e usare l'acceleratore per raggiungerla) e di una gestione estremamente intuitiva affidata all'ergonomico joystick.

IDRAULICA POTENTE E VERSATILE

Al top della categoria, per prestazioni e configurabilità, si rivela anche l'impianto idraulico a centro chiuso che, per adattarsi ad ogni più attuale condizione operativa, offre varie possibilità di allestimento, culminanti in una potente pompa principale Load Sensing da 100 litri al minuto dedicata ai sollevatori e ai distributori, comunque sempre affiancata da una ulteriore pompa da 42 litri al minuto al servizio dell'idroguida. Al posteriore è possibile installare fino a 5 distributori a controllo elettroidraulico (10 vie), mentre altre 8 vie possono essere insediate in posizione anteriore, dove sono previsti anche due ulteriori distributori ad alta



In primo piano comando centralizzato per la gestione delle modalità di sterzo



portata, duplicati da altrettante vie posteriori, e due ritorni liberi.

In tutti i casi il controllo è elettronico, requisito di cui dispone anche il sollevatore posteriore, dalla capacità massima di 3.800 chilogrammi (2.600 per gli S e V), mentre quello anteriore, opzionale, arriva a sollevare 1.500 chilogrammi.

ESCLUSIVA TECNOLOGIA ACTIVE DRIVE TRA GLI EQUIPAGGIAMENTI OPTIONAL

Già ricchi di dotazioni standard, gli evoluti specialisti di casa Same sono disponibili, oltre che con il classico assale anteriore basculante, con l'innovativo e pluripremiato sistema di sospensioni a ruote indipendenti e controllo attivo ActiveDrive. Grazie ad una centralina espressamente dedicata, è possibile controllare in continuo la reattività della singola sospensione, in modo da garantire un comportamento dinamico estremamente efficace, in grado non solo di incrementare sicurezza e comfort in ogni condizione, ma anche di consentire una elevatissima precisione di intervento nella gestione meccanizzata della chioma.

TUTTO SOTTO CONTROLLO CON IL BRACCIOLO MULTIFUNZIONE MAXCOM

Senza dimenticare una autentica punta di diamante a livello tecnologico quale l'esclusivo bracciolo MaxCom, avanzata consolle di controllo derivata dai trat-



tori di gamma alta e studiata per adattarsi agli spazi contenuti di uno specializzato. Risultato: un bracciolo multifunzione che in soli 20 centimetri di larghezza permette di controllare in modo semplice e comodo tutte le funzioni della macchina, coniugando il massimo comfort operativo alla piena funzionalità. Con il MaxCom è infatti possibile configurare a piacimento le funzioni idrauliche gestite con i joystick, così da controllare in modo semplice e comodo anche le attrezzature più complesse.

Tutto è dunque concentrato in una soluzione unica, integrata con il sedile dell'operatore con tutte le funzioni a portata di mano, che, grazie alla regolazione in lunghezza, permette di lavorare stando sempre seduti sulla poltroncina di guida con il gomito appoggiato su un comodo sostegno. Nella zona centrale del bracciolo sono raggruppate le funzioni relative a motore, trasmissione, PTO e sblocchi. Disposte in linea, inoltre, le pratiche leve "fingertip" consentono di controllare i distributori addizionali e i sollevatori posteriore e anteriore. Ed ogni distributore, in nome della massima ergonomia, è associato ad un singolo comando (tutti i comandi sono sistemati secondo la ben nota "logica del colore" di casa Same).

COMFORT D'ECCELLENZA NELLA CABINA CON PEDANA COMPLETAMENTE PIATTA AD ALTA VISIBILITÀ

Bracciolo ospitato dall'abitacolo di prima classe offerto dalla aggiornata cabina dei Frutteto CVT, carat-



terizzata da elevati standard di comfort e tecnologia, da varietà di allestimenti e da linee morbide, snelle e prive di spigoli, funzionali ad un'ampia visibilità e al rispetto della vegetazione nei filari più stretti, di assoluto spicco nel settore degli specialisti.

Realizzata sulla struttura a quattro montanti (poggiata sui nuovi Hydro Silent-Block, quattro speciali sospensioni con fluido idraulico integrato), la cabina vanta una piattaforma completamente piana, complice il layout compatto e ribassato della trasmissione CVT che determina un ampio pavimento piatto e l'eliminazione del tunnel centrale. Dispone inoltre



di vetratura integrale, con parabrezza monolitico e senza montante centrale per una ottimale visuale panoramica, e, in opzione, di parafanghi conformati per ospitare ruote alte (da 28 pollici) e basse (da 24 pollici).

In opzione sono disponibili le versioni omologate in Categoria 4 per la massima protezione durante l'esecuzione dei trattamenti fitosanitari. Da segnalare, infine, il cruscotto centrale completamente nuovo, che segue in modo solidale le variazioni di posizione della colonna di sterzo, consentendo la migliore visibilità della strumentazione a conducenti di qualsiasi taglia. ■

VP 7085: ISODIAMETRICO REVERSIBILE A VOCAZIONE IPERSPECIALISTICA

È lo spiccato eclettismo, coniugato ad una particolare maneggevolezza, a contraddistinguere l'offerta targata Valpadana, firma storica nel settore degli isodiametrici e da sempre casa costruttrice rivolta alle colture specializzate. La gamma di trattori proposta dal marchio italiano in forze al gruppo Argo Tractors, compatti e agevolmente manovrabili all'interno di ogni tipologia di impianti, risulta infatti nel tempo sempre più capace di rispondere al meglio alle diversificate esigenze del moderno segmento specialistico – dai vigneti e frutteti alle coltivazioni in serra o nei vivai e alla fienagione, fino alla manutenzione in ambito civile e municipale – per merito della ricca possibilità di scelta tra il gran numero di configurazioni, opzioni e allestimenti disponibili.

A RUOTE STERZANTI O CON ARTICOLAZIONE CENTRALE

Contraddistinti dagli stessi elevati livelli di efficienza, affidabilità e versatilità che contraddistinguono la serie top di gamma, la VP 9000, dalla quale si differenziano sostanzialmente per la collocazione in una fascia di potenza inferiore, gli isodiametrici della serie VP 7000 – disponibili con guida reversibile, in versione piattaforma o in opzione con cabina dalla ottima abitabilità, e nelle varianti IS (isodiametrica sterzante) e AR (articolata reversibile) – sono stati progettati, in particolare, per gli impieghi nell'agricoltura specialistica e nell'orticoltura.

Il modello 7085 da 76 cavalli, al pari del fratello minore da 70 cavalli, monta un motore in grado di abbinare ai consumi ridotti elevate riserve di coppia e ampia flessibilità di impiego. Si tratta del Deutz AG TCD L4 a quattro cilindri e 16 valvole da 2,9 litri di cilindrata, turbo aftercooler e common rail emisionato Stage IIIB/Tier 4 interim con trattamento dei gas di scarico garantito mediante sistema EGR più catalizzatore DOC esente da manutenzione e senza rigenerazione sullo scarico. Presente inoltre, tra le dotazioni, il sistema Engine Memo Switch, che consente di memorizzare e richiamare tra-



mite pulsante il numero di giri del motore ritenuto più idoneo per l'attrezzo che si sta utilizzando.

TRASMISSIONE DI PRODUZIONE ORIGINALE ARGO TRACTORS

Altra specifica di spicco del VP 7085 è costituita dalla trasmissione, di produzione originale Argo Tractors: un gruppo composto da quattro rapporti sincronizzati e quattro gamme di riduzione, per un totale di 16 marce in avanti più altrettante in retro, provvisto di serie di inversore meccanico Synchro Shuttle e super-riduttore (da 0,67 a 40 chilometri orari). Da segnalare anche la presenza (standard) del pulsante di De-Clutch sulla leva dell'inversore sincronizzato, che permette l'inversione di direzione senza uso del pedale della frizione. Tra le prerogative dei VP 7085 figurano, inoltre, una presa di forza a due velocità, 540/540E giri al minuto (più la sincronizzata al cambio), a comando a pulsante elettroidraulico sul cruscotto, e una portata idraulica di 50 litri al minuto per i servizi più 25 litri al minuto per lo sterzo, al servizio di due distributori ausiliari di

serie (più due opzionali). Il sollevatore posteriore, con attacco a tre punti di seconda categoria, può alzare fino a 2.300 chilogrammi (il sistema permette diverse tipologie di bracci, di tipo fisso o allungabili, e di attacchi rapidi fissi o registrabili).

Alla gestione elettronica di questi gruppi è deputato a richiesta il nuovo joystick con comando proporzionale collocato nella rinnovata postazione di guida oggi dotata sul cruscotto di nuovo pannello di controllo digitale, luminoso e di facile lettura, che raccoglie e visualizza le funzioni operative della macchina.

TELAIO OSCILLANTE PER UN PERFETTO BILANCIAMENTO DEL MEZZO

E il pacchetto degli equipaggiamenti annovera anche l'assale anteriore con innesto 4RM e il bloccaggio del differenziale integralmente elettroidraulico, sia anteriore sia posteriore.

Da segnalare inoltre la particolare conformazione del telaio con motore a sbalzo comune a tutta la serie che permette un perfetto bilanciamento del trattore attrezzato nonché la riduzione del passo e del raggio di sterzata, rendendo indipendenti i due assali che possono oscillare tra loro di ben 15 gradi verso l'alto e 15 verso il basso per mantenere sempre le ruote a terra.



CABINA A RICHIESTA

Oltre alle nuove soluzioni tecnologiche introdotte, i due modelli della Serie VP 7000 si presentano rinnovati con un restyling delle linee di cofano e serbatoio (che vanta una capacità di 58 litri).

La cabina, alternativa alla piattaforma ammortizzata tramite silent-block e perfettamente sigillata per assicurare un posto di guida silenzioso e pulito, è dotata di ottima abitabilità sia in posizione normale sia reversibile, di struttura monoscocca, di sedile a sospensione pneumatica e di impianto di ventilazione e condizionamento di alta efficienza e facile manutenzione. ■



SERIE F: L'ESORDIO DEGLI SCANDINAVI ALL'INSEGNA DEL "MADE IN ITALY"

Brand ormai saldamente identificato con il considerevole livello delle sue nuove gamme di trattori derivati da una ricerca di sempre più avanzate soluzioni costruttive, potenti, altamente tecnologici, ma di semplice utilizzo e molto versatili, oltre che ampiamente personalizzabili, Valtra ha deciso di dire la sua con autorevolezza anche nel segmento specialistico. Affidandosi a tale scopo ai requisiti dei nuovi compatti trattori per vigneto e frutteto della serie F, sapientemente studiati per svolgere al meglio i loro molteplici compiti, così da riuscire a soddisfare ogni esigenza di lavoro in ambito specialistico. E

prodotti, all'insegna del "made in Italy", presso Carraro Agritalia, sotto la supervisione dei tecnici scandinavi. La nuova serie specializzata di casa Valtra è composta da quattro agili e polivalenti modelli mossi dai compatti, affidabili e parsimoniosi propulsori F34 di FPT Industrial, quattro cilindri common rail da 3,4 litri, a controllo elettronico con due memorie per il regime giri motore, conformi alle normative in materia di emissioni Stage IIIB per trattori stretti (DOC e DPF sono posizionati fuori cofano), che mettono a disposizione potenze comprese tra i 75 e i 105 cavalli.

QUATTRO MODELLI DECLINATI IN TRE VERSIONI PRINCIPALI, CON O SENZA CABINA

Adatti all'impiego in coltivazioni altamente specialistiche, come pure alle attività di manutenzione comunale, il loro tratto distintivo sono le dimensioni particolarmente compatte, con larghezze comprese tra 1,3 e 1,8 metri che li rendono ideali per gli stretti passaggi tra le coltivazioni frutticole. Vengono proposti in tre versioni principali con allestimenti con o senza cabina: il modello base, cabinato o meno, è largo 1,5-1,8 metri, mentre è pari a 1,3-1,5 metri la larghezza del modello in variante stretta disponibile in equipaggiamento standard con cabina riscaldata e climatizzata.

Il modello più ampio, inoltre, è offerto anche con struttura di protezione anti-ribaltamento (Rops) e cabina aperta, raggiungendo in tal caso – quando il Rops non viene utilizzato – un'altezza di soli 1,4 metri, il che fa di questo specialista uno strumento ideale per le tecniche di coltivazione su pergola e coperta.

Oltre alla versione open dedicata alle colture ribassate, quindi, i modelli della serie F offrono la possibilità di disporre di cabine pensate ad hoc per le coltivazioni specialistiche, di facile accesso ed ergonomiche, connotate da ottimale visibilità e comandi disposti sul lato destro, come pure da un elevato livello di comfort (vedi l'aria condizionata e le opzioni di sedile a sospensione



pneumatica e meccanica). Due, come visto, le dimensioni, quella stretta per i modelli con larghezza minima di 1,3 metri, destinati ad operare al meglio soprattutto nei vigneti, e quella standard per gli eclettici modelli più larghi che, oltre a risultare perfetti per le operazioni all'interno dei frutteti, si rivelano idonei a svolgere con ottimi risultati anche attività di manutenzione aziendale.

DOPPIA OPZIONE PER LA TRASMISSIONE

Disponibile, inoltre, una selezione di ruote posteriori da 24 pollici e 28 pollici, con corrispondenti ruote anteriori da 16 a 20 pollici, per consentire di ottenere la



misura ottimale per i nuovi specializzati di casa Valtra, che tra i loro punti di forza vantano anche la maneggevolezza e la capacità di muoversi agilmente entro vigne, frutteti, oliveti, vivai e colture orticole grazie, soprattutto, al loro telaio appositamente sagomato che, combinato all'assale anteriore, consente un angolo della ruota di 55 gradi, rendendo possibili curve strette dal raggio di 3,6 metri.



Doppia opzione, poi, per la trasmissione: quella basica, meccanica con inversore meccanico, contraddistinta da particolare facilità di utilizzo, mette a disposizione 24 marce in avanti ed altrettante in retro, mentre,



Cabina standard



Cabina stretta

laddove siano necessari maggiori livelli di comfort ed efficienza, la trasmissione powershift con hi-lo elettroidraulico offre 24 marce in avanti e 12 in retro senza dover fare uso della frizione, con presenza anche di un inversore idraulico Power Shuttle.

POTENTE E VERSATILE IMPIANTO IDRAULICO

Nonostante le dimensioni ridotte, i nuovi trattori specializzati della serie F vantano requisiti in termini di idraulica e di potenza della PTO tali da consentire loro la gestione di una vasta gamma di attrezzi.

Il duttile e potente impianto idraulico annovera in-



fatti una portata, in base al modello, di 68 oppure di 97 litri di olio al minuto – con sistemi a doppia o tripla pompa – e alimenta fino a quattro uscite, oltre ai servizi di bordo e al sollevatore posteriore con capacità di sollevamento fino a tre tonnellate. Sono disponibili, inoltre, anche un regolatore di flusso ed attacchi rapidi ventrali montati a metà macchina. La PTO, a sua volta, ha due impostazioni di velocità, 540+540E o 540+1000. Da segnalare sui nuovi modelli Valtra F, infine, la presenza di serie dell'innesto della doppia trazione a comando elettroidraulico e i sistemi di blocco dei differenziali anch'essi ad inserimento elettroidraulico. ■

meccagri network

www.meccagri.it

IL PORTALE DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA

NEWSLETTER

settimanale GRATUITA

OGNI SETTIMANA DIRETTAMENTE NELLA TUA
CASELLA DI POSTA ELETTRONICA LE
PRINCIPALI NEWS DELLA MECCANIZZAZIONE
AGRICOLA. PER SAPERE TUTTO SUBITO.

MACCHINE

ATTREZZATURE

COMPONENTI

MERCATI

EVENTI

Per conoscere tutto quello che c'è di nuovo nel panorama delle macchine, attrezzature agricole, attività collegate, imprese agromeccaniche e rassegne di settore in Italia e all'estero. **UN PORTALE COSTANTEMENTE AGGIORNATO** da giornalisti e tecnici specializzati che si rivolge agli addetti ai lavori ma anche a tutti gli appassionati.



Speciali DEL MESE

Speciali WEB MAGAZINE*

*DOWNLOAD GRATUITO (formato pdf)

Un'ampia panoramica in tempo reale sulle novità della meccanizzazione agricola in Italia e nel mondo.

le breaking news della meccanizzazione agricola



www.meccagri.it - email: info@meccagri.it

Technology & Ecology

Scegli gli specialisti!



Rafal



Synthesis



Drift Stopper Evo



Grass Killer



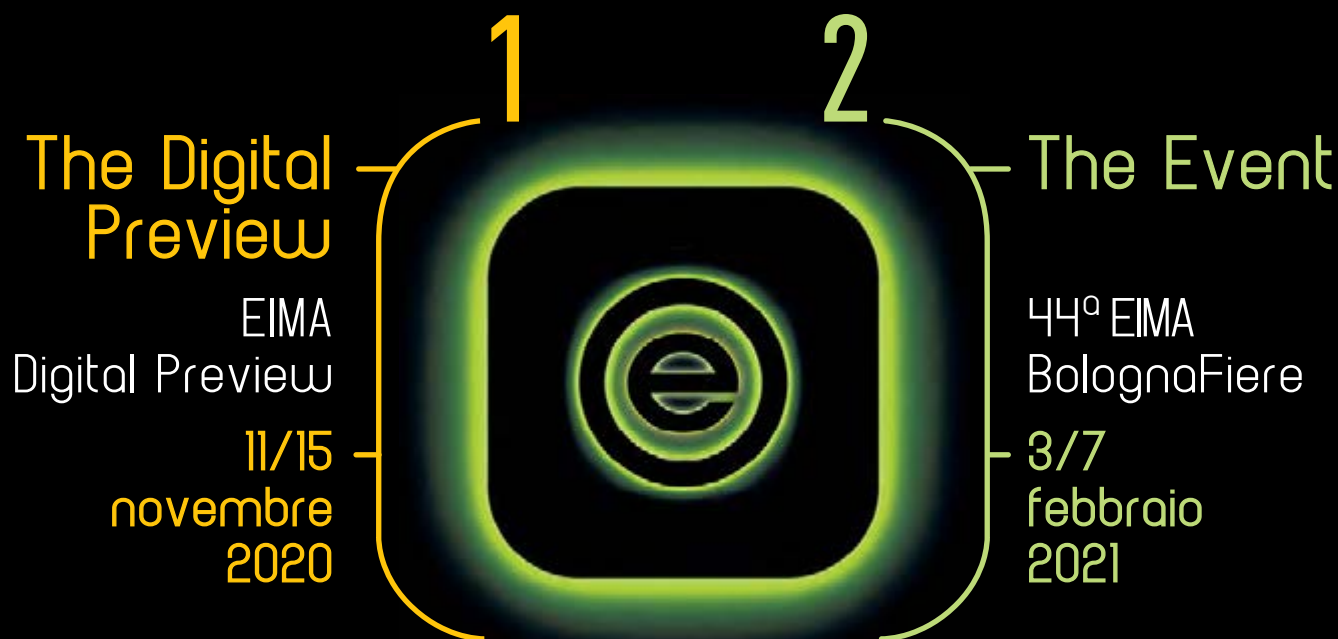
CAFFINI®

SPRAYERS EQUIPMENT

Caffini S.p.A. Via Marconi, 2 • 37050 PALÙ • VERONA • ITALY • Tel. +39 045 9581100 • info@caffini.com • www.caffini.com



EIMA INTERNATIONAL cambia data e raddoppia



Il calendario fieristico internazionale è stato completamente rivisto, a causa dell'emergenza Covid 19, e molti eventi sono stati annullati e rinviati. Anche EIMA International ha dovuto ridefinire il proprio programma, spostando la 44ma edizione dal novembre 2020 al febbraio 2021. Tuttavia, nei giorni di novembre inizialmente fissati per lo svolgimento dell'EIMA, prende vita EIMA Digital Preview, un grande evento on-line che anticipa la kermesse tradizionale e che costituisce il primo esempio al mondo di una rassegna di meccanica agricola interamente accessibile su piattaforma digitale.

Dal 2022 EIMA tornerà al tradizionale appuntamento di novembre



A GREAT EIMA, AS USUAL

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
DI MACCHINE PER L'AGRICOLTURA
E IL GIARDINAGGIO



I saloni

www.eima.it

Organizzata da



In collaborazione con



Contatti

00159 Roma - Via Venafro, 5
Tel. (+39) 06.432.981 - Fax (+39) 06.4076.370
eima@federunacoma.it